IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 274 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 4 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la nona settimana della guerra non sono da registrare avvenimenti politico-diplomatici, aventi carattere decisivo, sia per quanto riguarda la possibile fine della guerra sia per quanto riguarda la cerchia dei belligeranti. Di pace non si parla dopo le ultime discussioni attorno ad una iniziativa degli Stati Uniti, e ciò è perfettamente logico vista la mancanza di qualsiasi decisione sui vari campi di battaglia. In quanto agli Stati neutri nessuno è uscito dalla neutralità, e le voci dalle capitali della Triplice Intesa per far credere ad una entrata in campo della Spagna, della Romania o del Portogallo non si sono confermate. Il governo portoghese si è soltanto limitato a tutelare fortemente le sue colonie in Africa confinanti, come è noto, con i possedimenti tedeschi.

In quanto alla Romania si conferma sempre più che, nel contrasto delle varie tendenze, il Re, il Governo e buona parte dei circoli politici dirigenti non si lasciano traviare da fallaci promesse per marciare contro gli Imperi centrali. Perciò il partito russofilo sparge ora la voce dell'abdicazione del Re, ora delle dimissioni del Gabinetto, ma nessuna di queste previsioni sembra debba avverarsi. Anche in Bulgaria si resiste alle pressioni estere come dimostra il rifiuto opposto dal governo alla richiesta russa di fare passare attraverso il territorio bulgaro il materiale di guerra russo destinato alla Serbia. Veramente la domanda russa è alquanto strana da parte di una Potenza, che, come dimostra il contegno della Triplice Intesa per la difesa del Belgio, si afferma così rispettosa della neutralità altrui.

Si è riaperta la sessione della Camera greca, dove notansi evidenti segni di opposizione suscitata contro Venizelos, il quale ha visto eletto alla presidenza il proprio candidato con soli 88 contro 71. Il Presidente del Consiglio ha riconfermato il desiderio della Grecia di restare anch'essa neutrale. Tale annuncio, insieme a quello di nuove trattative con la Turchia, ha dimostrato che probabilmente anche la paura di un imminente entrata della Turchia nel conflitto era esagerata. A favore di questa opinione parlano anche la riapertura dei Dardanelli temporaneamente chiusi ed il contegno conciliante della Porta nella questione delle Capitolazioni. Infatti, di fronte alle due note negative di tutte le potenze, la Turchia ha fatto un passo indietro rinunciando ad abolire per ora la giurisdizione consolare. Occorrerà dunque vedere in quale misura la Turchia intende applicare l'aumento dei dazi doganali e le tasse a carico degli stranieri per poter emettere il giudizio finale sul futuro contegno delle Potenze di fronte al problema delle capitolazioni.

Dall'Albania è stata smentita la notizia di una definitiva elezione e sovrano del principe Bur Eddin. Invece si è avuto venerdì l'ingresso a Durazzo di Essad che si trovava recentemente a Dibra. Nessuna novità per la situazione di Vallona sempre minacciata ma sempre protetta dalla persuasione generale che da qui non si passa. Nessuno può dire se si riuscirà, lasciando le cose allo stato anarchico odierno, ad evitare gravi avvenimenti al disgraziato paese.

Varie notizie circolavano durante la settimana attorno a gravi disordini in Asia, dove tanto la Persia, quanto l'Afghanistan entrerebbero in lotta contro la Russia. Nulla si ha di sicuro in tutto ciò oltre ai frequenti incidenti sulla frontiera russo-persiana e a un non dubbio fermento nell'Afghanistan, ma non è escluso che maggiori avvenimenti maturino.

***

La situazione militare ci dispensa anche questa volta da lunghe disquisizioni.

La guerra franco-tedesca si condensa tuttora nell'accanito combattimento su tutto il fronte tra due eserciti che si valgono delle proprie posizioni per cercare di guadagnar terreno lentamente ma sicuramente senza esporsi più di quanto sia strettamente necessario e senza alcun desiderio di puntare tutto su una sola carta. I progressi durante la settimana vanno indubbiamente attribuiti ai tedeschi alle spalle dei quali non si ha finora nessuna traccia del famoso esercito anglo-russo-belgo-indiano-marocchino, del quale, si parla con misteriosi accenni da un mese. L'azione militare nel Belgio consiste nell'assedio di Anversa ed in aspre lotte intorno a Malines finora l'uno e l'altro senza decisione per quanto i forti di Anversa comincino a cedere.

***

La maggiore attenzione è rivolta da alcuni giorni allo scacchiere austro-russo-tedesco dove, in forma non più dubbia, si svolge la completa cooperazione austro-tedesca allo scopo di riprendere l'offensiva in Galizia e di prenderla contemporaneamente nella Polonia russa e nella Slesia. L'entrata in linea di questi nuovi corpi tedeschi e la necessità di coordinare tutta l'azione austro-tedesca sull'immenso fronte da Cracovia al Niemen spiegano sufficientemente il ripiegamento strategico dei tedeschi dalla provincia russa di Suwalki sulla Prussia orientale per stabilire appunto l'unità di linea cogli altri eserciti in azione. E su questo teatro di guerra che si possono attendere prossimamente le maggiori decisioni.

***

Sullo scacchiere austro-serbo-montenegrino la situazione va gradatamente peggiorando per i serbi che invano cercano ingannare il mondo tacendo gli insuccessi e facendo passare qualche incursione di bande irregolari come avanzata dell'esercito serbo. Sta di fatto che l'avanzata su Serajevo che quindici giorni fa dicevasi già pervenuta a 4 chilometri dalla capitale della Bosnia, si è invece arrestata a 60 chilometri e non fa più alcun progresso tanto che probabilmente a quest'ora è stata abbandonata. L'annunciata rioccupazione di Semlino non è avvenuta, mentre sulla Drina continua l'offensiva austro-ungarica. I montenegrini partecipano all'insuccesso serbo nella Bosnia per quanto forse siansi mostrati più prudenti dei loro alleati mentre dalla parte del Lowcen si ricorre all'aiuto dell'artiglieria francese per rendere più efficace l'azione.

***

La guerra sul mare non ci ha recato novità durante la settimana. Eccezione fatta per i fortunati « raids » degli incrociatori tedeschi *Emden* e *Karlsruhe* che, il primo nel mare indiano, il secondo nel'Atlantico hanno recato gravi danni alla flotta mercantile inglese.

Note del giorno

Quanto è vero che in Oriente di prevedibile non c'è che l'imprevisto! Dicevamo ieri che in fondo lo scopo essenziale della soppressione delle Capitolazioni in Turchia era determinato da necessità finanziarie, dimodochè tutto si sarebbe ridotto a provvedimenti fiscali, lasciando sussistere la giurisdizione consolare per gli stranieri fino a che non si fosse elaborata una legislazione giudiziaria conforme agli usi europei.

E questo dicevamo sulla fede della *Stefani*, la quale riferiva queste notizie in base ad *informazioni di fonte turca autentica*.

Chi non avrebbe bevuto ad una fonte autentica? Così è che abbiamo perfin creduto di giustificare la Turchia, visto che la giustizia consolare per lo meno sarebbe rimasta fino a che non fosse stata organizzata quella turca sul tipo europeo.

« La gioia dei profani è un fumo passeggero » (ecco nella *Lucrezia Borgia*) e difatti da Costantinopoli, come i lettori vedranno nella rubrica successiva, il Ministro della Giustizia ha dichiarato che la giurisdizione consolare si limiterà, come del resto si pratica fra tutti gli altri Stati civili del mondo, ai matrimoni, divorzi, testamenti, processi per eredità, tutela e curatela — mentre ogni altra questione civile o commerciale è riservata alla esclusiva competenza dei tribunali ottomani.

Saremmo curiosi tra l'altro di sapere dove il Governo turco troverà tutti i magistrati necessari: ma pel momento è inutile dissentere: pur troppo *majora premunt* sull'Europa!

***

Un'altra notizia che ha speciale interesse è l'attitudine della Romania, la quale, dopo le dichiarazioni esplicite del Principe Ereditario, manterrà certamente la neutralità, nonostante le tendenze dei nazionalisti.

***

Dall'Albania sono segnalati due fatti importanti. Il primo è l'ingresso a Durazzo di Essad pascià, accolto trionfalmente alla testa di 5000 armati.

Quali siano le vere intenzioni di Essad non si può affermare, per quanto non sia difficile supporle: ma non è dubbio che la sua azione potrà apportare notevoli modificazioni alla situazione interna dell'Albania, anche di fronte alla proclamazione di un nuovo Sovrano mussulmano fatta da quel Senato provvisorio nella persona di un principe ottomano.

Il secondo fatto, che ha pure notevole importanza, è che i mussulmani di Vallona hanno ricacciato gli epiroti da Berat, togliendo loro alcuni cannoni che avevano trovato.... in prestito, nonostante la moratoria!

Ciò allontana il pericolo di un'invasione greco-epirota nel territorio di Vallona, e farà tacere i nostri giovani argonauti, che sognavano, come diversivo, una qualche spedizione in Albania: mentre il compito dell'Italia è di restare vigile spettatrice, specialmente quando gli albanesi s'ispirano al programma: l'*Albania degli albanesi*, che fu il concetto predominante nell'Areopago di Londra.

Chi avrebbe mai potuto pensare che delle sei Grandi Potenze, i cui rappresentanti si affannarono per vari mesi a comporre il dissidio balcanico in nome della pace, cinque sarebbero state travolte a breve distanza in una guerra, della quale nessuno di questo mondo è in grado di prevedere la fine con le sue terribili conseguenze?

***

Scacchiere Ovest. La situazione non è variata dopo gli ultimi bollettini.

I tedeschi stringono sempre più l'assedio di Anversa. Se questo ultimo baluardo del Belgio cadrà nelle mani degli assedianti, questi potranno portare nuovi contingenti contro l'esercito del generale Joffre, affrettando una soluzione dell'azione che da 19 giorni si svolge in Francia.

Scacchiere Est. Il comunicato ufficiale di Berlino ammette che i russi stanno per passare il Niemen in vista del ripiegamento tedesco nel settore polacco.

Il comunicato da Pietroburgo reca che i russi avrebbero già fatta una punta fino a Lyck, Prussia Orientale. Noi però, senza essere strateghi, non abbiamo ragione di mutare il commento di ieri e cioè: che i tedeschi concentrano a nostro avviso il loro sforzo massimo a Cracovia, affrontando insieme agli austriaci il grosso dell'esercito russo.

E' là che si risolverà la campagna di questo scacchiere con decisiva ripercussione sugli altri.

Scacchiere Sud. I serbo-montenegrini annunziano di essere già in vista di Serajevo da dove partì la criminosa scintilla, che die' origine allo spaventoso incendio, che avvolge l'Europa intiera.

Vedere Serajevo non vuol dire averlo in tasca, come vorrebbero far credere i serbi.

Altra è la guerriglia di montagna, combattuta finora, e altro è prendere d'assalto la fortificata capitale della Bosnia!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Vienna,** 3. — A proposito della notizia riprodotta da alcuni giornali che il Papa personalmente desidera ristabilire la pace e che è confermato ch'egli avrebbe già scambiato lettere con l'Imperatore Francesco Giuseppe, il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica: Secondo le nostre informazioni è esatto che il Papa fece scandagliare le Corti, ma crediamo di poter dire che dappertutto è opinione generale che non è ancora venuto il momento opportuno per una tale azione.

Londra, 3. — Il Re d'Inghilterra ha inviato una lettera di felicitazioni a Sir Charles Cayzer, la cui famiglia conta attualmente ben nove membri al servizio di S. M. nella Marina e nell'Esercito.

I più noti sono l'ammiraglio in Capo Sir John Jellicoe e l'ammiraglio Madden.

(S) **Londra,** 3. — Le notizie dei giornali esteri che l'Inghilterra sarebbe disposta a concludere la pace quando i tedeschi fossero stati respinti oltre la frontiera tedesca e il colloquio con un funzionario inglese anonimo, a questo proposito, sono pure invenzioni. Si dichiara che l'Inghilterra agirà sempre in pieno accordo con i suoi alleati sino alla fine della guerra.

(S) **Sofia,** 3. — Il Re ha firmato un decreto, il quale dispone l'invio in congedo della più anziana delle due classi che attualmente si trovano sotto le armi.

(S) **Bucarest,** 3. — Un comunicato del Governo dichiara: Uno scambio di vedute avvenuto tra il Presidente del Consiglio Bratiano, il capo dei conservatori Marghiloman e il capo dei democratici Take Jonescu ha avuto per risultato che la convocazione del Consiglio della Corona non è necessaria perchè non è il caso di modificare la politica attuale della Romania. Il Presidente del Consiglio Bratiano sottoporrà al Re questo parere.

(S) **Sofia,** 3 — L'*Eco di Bulgaria* cita un articolo del *Samouprava*, organo del Governo serbo, il quale dice che la Russia insistette per indurre la Bulgaria a rispettare la sua neutralità, ma senza promettere alla Bulgaria il possesso della Macedonia. La Russia non mai promise nulla in alcuna occasione a chicchessia contro la volontà o a detrimento della Serbia.

✦ (S) **Pietrogrado,** 3. E' progettata una conferenza dei rappresentanti della Russia, dell'Inghilterra, della Svezia e della Norvegia. Essa avrebbe luogo a Pietrogrado per studiare la questione dei commerci della Russia e dell'Inghilterra.

✦ (S) **Pietrogrado,** 3. Lo Czar è partito per il teatro della guerra.

I RUSSI A LEOPOLI

(S) **Vienna,** 3. — La *Reichspost* ha da Cracovia: A proposito della notizia di un giornale di Pietroburgo che l'arcivescovo ortodosso Eulogio è giunto a Leopoli ove celebrerebbe le funzioni nella chiesa greco-cattolica, la *Nowa Reforma* dice:

— Il Metropolita mons. Szeptycki fu allontanato da Leopoli soltanto allo scopo di impedire che egli protestasse contro la soppressione dell'unione fra le chiese greca e latina. E' curioso che l'arcivescovo Eulogio dica la messa in una chiesa greco-cattolica quantunque esista a Leopoli una grande chiesa ortodossa. Egli vuole evidentemente dimostrare che il Governo russo ha soppresso l'unione nella Galizia ed ha trasformato le chiese greco-cattoliche in ortodosse. Bisognerebbe richiamare l'attenzione di tutta la stampa dell'Europa civile su quest'atto di inaudita violenza. Il rito greco-cattolico esiste in base ad una convenzione col Vaticano. Non soltanto i ruteni ma anche molti polacchi seguono questo rito. Sopprimendo l'unione e proclamando come religione dominante in Galizia la fede ortodossa, la Russia ufficiale vuole approfondirvi il terreno, già preparato dal punto di vista politico; affinchè anche dopo la ritirata dei russi dalla Galizia, che indubbiamente è prevedute in Russia, la propaganda russa nella Galizia stessa possa avere una miglior base nell'avvenire.

LE CAPITOLAZIONI IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 2. — A datare da oggi le capitolazioni saranno abolite, e le tariffe doganali portate dall'11 al 15 %.

La stampa locale pubblica una circolare che ordina l'applicazione delle imposte agli stranieri.

La circolare è redatta in termini assai moderati e rende i funzionari responsabili degli abusi che saranno commessi.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Avendo la pubblicazione di ieri del *Tanin* circa il mantenimento della giurisdizione consolare nei processi degli stranieri fatto credere che la parte giudiziaria delle capitolazioni fosse mantenuta, il Ministro della Giustizia ha fatto a due giornali turchi di stamani le seguenti dichiarazioni:

— La competenza dei Consolati esteri si estenderà soltanto negli affari sullo stato personale dei sudditi esteri come avviene in ogni paese straniero; perciò soltanto pei matrimoni, i divorzi, i testamenti, i processi per eredità, tutela, curatela e analoghi. Invece tutti i processi in materia civile e penale e commerciale fra sudditi esteri o fra ottomani e sudditi esteri saranno di esclusiva competenza dei tribunali ottomani senza assistenza di rappresentanti dei Consolati nè di giudici assessori esteri.

LA SITUAZIONE IN ROMANIA.

✦ (S) **Berlino,** 3. Il *Lokal Anzeiger* ha da Bucarest:

Il Principe ereditario di Romania si è separato in maniera esplicita dagli elementi russofili, che tendevano a spingere Re Carlo ad abdicare e, con l'appoggio dell'erede del trono, a schierarsi dalla parte della Triplice Intesa.

Il Principe ha dichiarato che non salirebbe mai al trono se questa campagna inducesse il Re Carlo ad abdicare. Crolla così la leggenda che il Principe ereditario si trovi in opposizione col Re Carlo circa le idee sui veri interessi della Romania.

✦ (S) **Budapest,** 3. La stampa accoglie colla massima soddisfazione il comunicato ufficiale di Bukarest, ritenendo che la Rumania non cambierà la sua linea di condotta e manterrà la sua neutralità.

— Il *Pester Lloyd* scrive: La prospettiva di una espansione russa fino ai Dardanelli è così terribile per la Rumania, che la risoluzione di conservare la propria neutralità è la sola decisione che risponde agli interessi della Rumania. Le lusinghe russe non potevano vincere timori così fondati.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 3. (Ore 8). — Un giornalista russo residente a Copenaghen ha mandato delle lettere enfatiche a Wilson ed a Benedetto XV per protestare contro pretese atrocità tedesche a danno di donne russe in Germania.

Le accuse, che cercano invano di assumere una parvenza di verosimiglianza, sono assolutamente fantastiche.

Furono arrestate in Germania insieme ad altri russi anche alcune donne, ma nessuna fu maltrattata. A tale proposito il noto deputato Ezberger dichiara che egli è in comunicazione con la colonia russa di Berlino e che spesso le donne della colonia gli chiesero consigli ma nessuna accennò mai a maltrattamenti.

In nessuno dei paesi belligeranti i forestieri sono meglio trattati che in Germania.

***

BERLINO, 3 (ore 16). — I tedeschi fanno buonissimi progressi nell'assedio d'Anversa.

Gli ultimi rapporti comunicati la scorsa notte dallo Stato Maggiore sono già sorpassati dagli avvenimenti.

— Un corrispondente del teatro della guerra dell'Ovest manda interessanti particolari circa l'assalto del forte *Campo dei Romani*.

La capitolazione fu resa possibile dall'interruzione del telegrafo e della ferrovia verso Verdun effettuata da volontari che nottetempo passavano carponi attraverso le linee e traversarono a nuoto la Mosa.

Furono fatti prigionieri 500 uomini, un generale e sei ufficiali che presidiavano il forte.

La splendida operazione fu dovuta ad un reggimento bavarese.

Bastarono 24 ore di bombardamento per ridurre al silenzio i forti di Troyon, Paroches, Campo dei Romani e Liouville.

— I giornali rilevano la strana politica della Russia la quale, appena occupato Leopoli e le regioni della Galizia austriaca, condussero a Kiew quell'arcivescovo e lo sostituirono col metropolita russo padre Eulogio il quale si affrettò a proclamare il regime della Chiesa ortodossa.

Armi ed Armati

GERMANIA.

Il capo del Quartiere generale

✦ (S) **Berlino,** 3. Il maggior generale von Voigts Rhetz è stato incaricato di assumere d'ora innanzi le funzioni di Capo del Quartiere generale.

I servizi sanitari

(S) **Berlino,** 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica alcune osservazioni del maggiore di Stato maggiore Capo dei servizi sanitari dell'esercito von. Schierning, sull'organizzazione delle cure per malati in guerra.

Von Schierning dice fra l'altro: Nell'ovest (posso soltanto parlare dell'ovest perchè colà sono stato io stesso) l'organizzazione ed il materiale hanno fatto le migliori prove. Bisogna pensare che dapprima nel Belgio l'esercito dovette avanzare senza treno nè materiale sanitario, poi seguì l'avanzata particolarmente rapida, in parte senza strade. Poscia cominciarono le grandi e le piccole battaglie, con perdite rilevanti e su fronti estesissimi.

Tutti i feriti furono medicati sul campo di battaglia con ordine, così sicuramente e così bene che spesso, anzi il più spesso, la prima medicazione potè mantenersi durante tutto il trasporto. I feriti gravemente furono immediatamente trasportati nell'ospedale militare da campo, poi negli ospedali di guerra.

I veri treni ospedali giunsero soltanto raramente fino al fronte e dovettero adoperarsi treni merci perchè non potevamo lasciare molti feriti agglomerati per evitare lo scoppio di una epidemia. Questa operazione riuscì. Lo Stato sanitario dell'esercito è eccellente. Ripeto che il trasporto venne bene effettuato, i soldati furono curati e nutriti in quasi tutte le stazioni.

Il servizio sanitario sul campo di battaglia e sui luoghi che servivano di tappe era difficilissimo. Medici ed infermieri lavorarono giorno e notte con tutta l'energia e con mia grande gioia ebbero la alta approvazione dell'Imperatore e del Comandante in Capo degli eserciti.

La guerra moderna non risparmia gli uomini. I nostri avversari uccidono anche i feriti fatti prigionieri, i medici e gli infermieri. Abbiamo novemila medici sui campi di battaglia e dappertutto, sotto l'emblema della Croce Rossa, vi sono mani amorose e pronte ad aiutare e curare. Possiamo essere completamente tranquilli e soddisfatti.

Gli « Hangars » aviatori.

La Germania, più di ogni altro paese, ha sviluppato l'aeronautica, ed il numero degli *hangars* costruiti al 1 aprile ultimo non ne contava meno di 47, senza pregiudizio degli altri 8 in costruzione.

Gli *hangars* non costituiscono tutti delle stazioni di guerra; ve n'ha di quelli che sono destinati agli esperimenti, agli studi e questi ultimi appartengono principalmente a dei privati. I costruttori tedeschi di dirigibili sono assai numerosi e ciascuno di essi possiede uno o più *hangars*; la situazione di questi ultimi non ha alcun carattere strategico.

I 47 *hangars* in servizio sei mesi or sono si ripartivano così: 13 appartenevano all'Esercito, 2 alla Marina, 3 allo Stato, ossia 18 in dipendenza del governo; gli altri appartenevano a privati.

Gli *hangars* militari ne hanno 6 ripartiti sulla frontiera; le basi di operazioni aeree contro la Francia sono situate a Strasburgo, Metz e Bickendorf (Colonia); quelle contro la Russia si trovano a Koenisberg e Thorn, e la frontiera austriaca può essere sorvegliata dai dirigibili dell'*hangar* di Liegnitz.

Altre tre *hangars* militari sono piazzati a Tegel (Berlino). Infine i 4 ultimi sono degli *hangars* trasportabili, larghi 80 metri, e possono essere innalzati da 150 uomini in 24 ore.

Gli *hangars* di marina si trovano ambedue all'imboccatura dell'Elba a Cuxhaven; il primo non ha che una quarantina di metri di lunghezza, ma il secondo ne ha più di 180.

L'uno è l'altro sono girevoli.

I tre *hangars* dello Stato si trovano a Dresda, Dusseldorf e Gotha; il primo che è secondo di tutta la Germania in fatto di grandezza, ha 183 m. di lunghezza, 68 di larghezza e 30 di altezza.

L'industria privata, come si è detto, possiede 19 *hangars*; il più considerevole di tutti è quello di Lipsia lungo 185 m., largo 60 e alto 25. Vengono in seguito per ordine d'importanza quelli di Brunswick, Friedrichshafen, Kiel, Potsdam, Francoforte, Fulhsbuttel, (Amburgo), i due di Johannestal (Berlino), Biesdorf (Berlino), Oos (Baden-Baden), Mannell, Rheinau (Mannheim), i due di Bitterfeld, Wanne, Leichlingen, Tegel (Berlino) e Colonia-Nippes.

Gli *hangars* in costruzione, di cui alcuni debbono al momento attuale essere terminati, sono ad Acquisgrana, Allenstein, Graudenz, Hannover, Lahr, Posen, Schneidmuhl, e Treviri.

FRANCIA

Le " navi ospedale „

Il Ministro francese della guerra Millerand ha inaugurato a Bordeaux la *Gascogne* trasformata in nave-ospedale pei feriti convalescenti.

Il grosso transatlantico è stato completamente trasformato disinfettato, ridipinto in tutti i suoi angoli più reconditi.

Più di 450 convalescenti dimessi dagli ospedali ausiliari o temporanei potranno essere comodamente alloggiati. Già 150 feriti si trovano istallati a bordo. I grandi saloni, i *fumoirs*, le sale di lettura e di musica sono stati trasformati in dormitori. Questi saloni, situati in prossimità dei ponti superiori sono riservati ai feriti che caminano con difficoltà.

Le cabine di prima sono destinate ai sottufficiali convalescenti. Le cabine di seconda, i saloni, sono stati del pari trasformati in dormitori. Al disotto, il vasto spazio riservato agli emigranti è stato pure esso trasformato, in un immenso dormitorio. Le pareti, i letti in ferro sono stati imbiancati a calce. Le cuccette sovrapposte sono state demolite, ciò che fa sì che l'aerazione e la cubatura d'aria siano eccellenti.

Un medico maggiore ed un medico ausiliare si troveranno in permanenza sulla *Gascogne* onde sorvegliare i feriti convalescenti.

Se l'esperimento come tutto porta a credere, riuscirà soddisfacente, molto probabilmente anche la *Bretagne* sarà pure essa trasformata in nave-ospedale.

UN POSTO DI T. S. F. A BUCAREST.

Dato che i cavi che collegano Costanza con Malta per le trasmissioni dall'Occidente passano pel Bosforo e possono pertanto essere interrotti da un momento all'altro, il Governo rumeno ha permesso in questi ultimi tempi d'installare una antenna assai alta che è atta a ricevere le comunicazioni radiotelegrafiche inviate dal posto della Torre Eiffel. Questa antenna è costituita da un pallone frenato che staziona ad una altezza di 400 metri. I messaggi hertziani della Torre Eiffel sono mirabilmente ricevuti a Bucarest da oltre 15 giorni mediante tale ingegnosa disposizione.

Si sta studiando attualmente a Bucarest il modo d'istallare un posto trasmettitore abbastanza potente affinchè i messaggi rumeni possano essere ricevuti dalla Torre Eiffel.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

L'ASSICURAZIONE DEL RISCHIO DI GUERRA.

Era norma costante finora nel concetto delle assicurazioni di schivare quello del rischio di guerra, pel fatto che questo rischio sfugge ad ogni indagine, per essere capriccioso, mutabile, incerto, non suscettibile di previsioni.

Molte ditte assicuratrici per questo annullano, di questa assicurazione, quando l'assicurato entra in guerra, altri garantiscono con limitazione, il capitale assicurato.

L'Istituto nazionale delle Assicurazioni, nel momento attuale ha cercato di risolvere il difficile problema.

Le polizze infatti dell'Istituto garentiscono il capitale assicurato anche se la morte avviene in servizio di guerra o in seguito a ferite o malattie contratte in guerra purchè l'assicurazione sia in vigore da un anno all'atto della dichiarazione di guerra.

Del resto il rischio fu dall'Istituto esaminato e disciplinato sotto diversi aspetti.

— Un primo gruppo di assicurati, quelli assicurati direttamente presso l'Istituto, con polizze non ancora in vigore da un anno, hanno quando siano ufficiali, un soprapremio del 5 % del capitale, ridotto al 3 % se sottufficiale e soldati.

Quelli provenienti dalle compagnie che cedettero il portafoglio hanno una diminuzione ancora nel soprapremio.

Esso si riduce al 4,50 %, al 4 % e al 2,50 % per gli ufficiali, al 2,70%, al 2,50 %, all'1,50% per la truppa.

I soprapremi sono ridotti poi della metà se l'assicurato appartiene al corpo di Sanità mentre per gli appartenenti alla milizia territoriale il rischio di guerra è assunto gratuitamente.

— Un secondo gruppo comprende gli assicurati normali presso l'Istituto. Per questi il soprapremio è del 6 0/0 se ufficiali e del 4% se sottufficiali o soldati.

I contratti possono essere stipulati fino un massimo di L. 10.000

— Un ultimo gruppo è quello composto da coloro che chiedono la sola copertura del rischio di guerra.

Un campo nuovo, come si vede, non schivato dall'Istituto il quale ha cercato di conciliare gli interessi degli assicurati con quelli dell'ente.

Fu creata un nuova polizza; la polizza di guerra.

I capitali variano da un massimo di L. 5000 a un minimo di L. 500.

Il premio è stabilito nella misura del 6 % per gli ufficiali, del 4 0/0 per i sottufficiali e soldati ed è ridotto alla metà se l'assicurato appartiene alla milizia territoriale o alla sanità.

Speciali modalità poi regolano il pagamento dei premi e soprapremi.

UN PRESTITO BELGA.

Il *New York Herald* ha annunziato che il Min. delle Finanze inglese Lloyd George ha invitato le Case bancarie inglesi a sottoscrivere un prestito belga di 10 milioni di lire sterline. Tale prestito non comporterà interesse. Si dice che 400.000 lire sterline siano già state sottoscritte.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 31 Agosto 1914	10 Settem. 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.166.853.000	1.170.681.000
Valute equiparate	»	90.368.000	89.328.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	74.084.000	80.558.000
Portaf. e anticipaz.		1.028.193.000	991.860.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	1.702.000	1.729.000
Anticip. al Tesoro	»	70.000.000	115.000.000
Anticipaz. per conto dello Stato	»	16.959.000	14.871.000
Titoli em. o gar. Stato	»	205.522.000	205.573.000
C/c att. nel Regno	»	38.377.000	43.514.000
C/c att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	21.956.000	29.087.000
Sofferenze	»	1.053.000	1.100.000
Spese e tasse	»	9.962.000	10.006.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	2.116.035.000	2.067.417.000
Debiti a vista	»	199.038.000	191.138.000
Depositi c/c frutt.	»	148.479.000	199.253.000
Rendite corr. estere	»	35.191.000	37.310.000

L'ALLUMINIO NEGLI STATI UNITI.

Una recente relazione della *United States Geological*, spande alquanta luce sull'impiego che si fa dell'alluminio in America. Nel 1883, allorchè l'industria era nella infanzia, la produzione fu soltanto di 83 tonn. Dieci anni più tardi, la produzione era saltata a 333,629 tonn. e nel decennio a 7.500.000 tonn. mentre il consumo fu di 8.600.000 tonn. nel 1904 e di 72.379.000 tonn. nel 1913.

L'uso del metallo si estende ora alla fabbricazione di tanche da acqua, di utensili di cucina e recipienti usati dai birrai, fabbricanti di conserve, squagliatori di grassi e simili industriali per quali è indispensabile un metallo conduttore del calore, non corrosivo, non velenoso. Altro uso esteso di recipienti in alluminio si fa nella manifattura di essenze e sciroppi, vernici, acidi untuosi, olii mangerecci ed acido nitrico. Numerosi carri-cisterna in alluminio sono stati fabbricati pel trasporto in grande di acidi forti con soddisfacente risultato. Non è nuovo l'uso dei fili di alluminio come conduttori negli impianti di trasmissione a lunga distanza, ma una branca della industria recentemente sviluppatasi è la manifattura del metallo polverizzato che è usato su vasta scala nel belletto, negli esplosivi, nella tipografia e nella stampa. L'alluminio in fogli si usa ora in assai maggiori proporzioni che per lo passato stante i progrediti metodi di fabbricazione che hanno ridotto sensibilmente i prezzi di produzione.

BOLLETTINO MILITARE

Il bollettino militare ultimo reca:

Corpo di Stato Maggiore

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

Gazzera Pietro, 5° art. camp. addetto comando corpo S. M. continua comandato scuola guerra.

Vescellino Mario 8° id. fortezza in serv. S. M. comando corpo S. M.

Gloria Carlo, 7° id. campagna id. id. com. IV corpo armata. id. id. IV corpo armata.

Arma dei carabinieri reali.

Boarcet Michele ten. leg. Tripolitania trasf. tenenza Busto Arsizio.

Bertoldi Nestore, id. id. Milano, id. leg. Tripolitania.

Cerri Gambarelli conte Giuseppe id. id. allievi id. a disp. leg. Roma, (squadrone carab. guardie del Re).

Arma di fanteria.

Gabrielli Giuseppe cap. 37° fant. sostituto uff. istruttore agg. trib. mil. Alessandria nominato uff. istrutt. idem.

Mathis, cav. Carlo magg. 36° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno a domanda.

Grassi Alberti, cap. 34° id. id. id. id. per un anno.

Dogliani Enrico id. 74° id. id. id. id. per sei mesi.

Toselli Cesare id. 74° id. id. id. id. per sei mesi.

Vinardi cav. Ettore id. 51° id. id. id. per sei mesi a sua domanda con perdita di anzianità.

Lignola Luigi id. in aspett. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per due anni a Napoli, ha prorogata l'aspettativa per 1 anno.

Fulvio Bartolomeo id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Napoli trasf. in aspett. per riduzione di quadri dal 15 agosto 1914.

Fulvio Bartolomeo id. in spettativa per riduzione di quadri a Napoli richiamato in servizio 79° fant. dal 16 agosto 1914.

Rizzello Alfredo ten. aspett. motivi speciali a Lecce. trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 settembre 1914.

Rizzello Alfredo id. in aspettativa per riduz. di quadri a Lecce richiamato in servizio 62° fant dal 3 settembre 1914.

Moleti Pasquale id. in aspettativa per motivi speciali a Messina trasf. in aspett. per riduz. di quadri dal 4 settembre 1914.

Moleti Pasquale id. in aspettativa per riduz. di quadri a Messina richiamato in servizio 83° fanteria dal 4 settembre 1914.

Colagè, Vincenzo cap. aspett. per motivi speciali per 1 anno a Novara ha prorogata di sei mesi l'aspettativa.

Sozzano Domenico id. in aspettativa per motivi speciali a Catanzaro trasf. in aspett. per riduz. di quadri dall'8 settembre 1914.

Sozzano Domenico id. in aspett. per riduz. di quadri a Catanzaro richiamato in servizio 3° bersagl. dal 10 settembre 1914.

Malagnti Ugo, id in aspettativa per riduz. di quadri a Firenze richiamato in servizio 70° fant. dall'8 luglio 1914.

Serra Filippo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per due anni a Genova ha prorogata di un anno l'aspettativa.

Quadrio Isaro, id. id. id. per mesi 6 a Vicenza id. id. id. per un anno.

Fabrini Oliviero cap. in aspett. per infermità temporanee non prov. da cause di servizio per 6 mesi a Siena ha prorogata di 1 anno l'aspettativa.

Molinero Giuseppe tenente R. corpo truppe col. Somalia a disp. Min. Colonie cessa di essere id. id. dal 13 settembre 1914 e destinato 4° bersaglieri.

Bricolo Gino ten. id. id. id. cessa di essere id. id. dal 10 settembre 1914 e destinato 80 fant.

Galiani Augusto 7° bersaglieri – Guglieri Luigi 7° id. – Milano Domenico 76° fant. – Cocconi Francesco 81° id. – Puglisi Biagio R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Nasi Guglielmo 73° fant. – Properzi Ferdinando 64° id. – Pinto Rodolfo 41° id. – Corona Fernando 48° id. – Vendramin Nario 27° id. – De Grazia Giuseppe 29° id. – Riva Attilio 9° bersagl. – Verdinois Federico 59° fant. – Ferraro Francesco 84 id. – Capponi Lorenzo 73 id. – Reggiani Lorenzo 80 id. – Solinas Alberto 3° alpini – Canegallo Carlo 47° fant. – Zanobino Mario 5° alpini – Manganaro Giuseppe 3° fant. – Calleri di Sala Federico 6° alpini – Tagliavini Aldo 66° fant. – Capelli Giuseppe 3° alpini – Tombolani Fava Giampietro 6° id. – Ottavi Luigi 66° fant. – Fioretti Pietro 14° id. – De Simone Lorenzo 6° id. – Mosa Luigi 55° id. – Ceccotti Alfredo 6° bersagl. – De Raho Francesco 14° fant. – Astuti Giovanni 37° id. – Albani Alfredo 20° id. – Alfieri Giorgio 86° id.

Arma di cavalleria

Marchini Giuseppe cap. in aspett. per infermità non provenienti da cause di servizio, collocato in riforma con decorrenza dal 15 gennaio 1914 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Caresole Giovanni cap. in aspett. per sospensione dall'impiego a Milano, richiamato in servizio effettivo dal 27 luglio 1914 con anzianità 29 dic. 1904 con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1914 e destinato regg. cavalleggeri Aquila.

Caretta Annibale ten. id. id. id. a Milano, id. id. id. dal 27 id. con anzianità 29 sett. 1903 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1914 e destinato regg. cavalleggeri Guide.

Antonini Luigi id. id. id. id. a Milano, id. id. id. dal 27 id. con anzianità 5 sett. 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1914 e destinato regg. cavalleggeri di Padova.

Galletti Antonio, id. id. id. id. a Milano, id. id. id. dal 27 id. con anzianità 5 sett. 1910 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1914 e destinato al regg. cavalleggeri di Catania.

Tozzoli Giuseppe id. id. per riduzione di quadri ad Avellino, richiamato in servizio effettivo dal 20 marzo 1914 con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1914 e destinato al regg. cavalleggeri di Piacenza.

Legitivo Carlo cap. in aspett. per sospensione dall'impiego a Roma, destinato regg. cavalleggeri di Vicenza.

Lombardi Giovanni magg. regg. cavalleggeri Guide, e Rivoire Gio. Battista, cap. id. id. Caserta – collocati a disposizione del Min. delle Colonie.

Bocchini Edoardo cap. a disposizione Min. Guerra (com.to regg. cavalleggeri Umberto I) cessa id. id. id. e trasferito regg. cavalleggeri Umberto I.

Di Lorenzo Giulio, id. regg. cavalleggeri di Lodi, collocato a disposizione Min. Guerra e comandato deposito allevamento cavalli Persano.

Raso Arnaldo id. id. id. di Vicenza, comandato dep. cavalli Grosseto.

Donadei Ugo Giovanni, tenente id. lancieri di Vercelli – Capasso nobile patrizio napoletano dei conti Fabio, id. id. di Firenze e Costa Giuseppe id. id. id. Montebello comandanti scuola app. cavalleria.

Boldoni Camillo, id. id. cavalleggeri di Padova, ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale cav. Valleris, già comandante dell'XI corpo d'armata, cessa dalla carica contrindicata e trasferito reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Arma di Artiglieria

Ostuni Francesco, cap. aspettativa per motivi speciali per mesi cinque a Bari trasferito a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 luglio 1914.

Ostuni Francesco, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Bari richiamato in servizio dal 1° agosto 1914 e destinato 9° art. fortezza.

Gruppioni Francesco id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi diciotto a Udine, ha prorogata l'aspettativa di sei mesi dal 23 luglio 1914.

Munich Antonio, cap. aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio con decorrenza dal 16 febbraio 1914, inscritto riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

De Cuocia cav. Edoardo, cap. in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi a Napoli trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 settembre 1914.

Papini cav. Tullio, maggiore 1° art. campagna – Calichiopulo cav. Antonio, id. 8° id. fortezza – collocati a disposizione del Ministero delle colonie.

Tallini cav. Enrico, id 13° id. campagna.

Lorito cav. Giuseppe, cap. disposizione Ministero guerra (comandato 6° genio) – Galli Dell Loggia Alberto, tenente 7° artiglieria pesante campale (id. 6° id.) cessano di essere comandati id. e comandati battaglione specialisti genio (sezione fotoelettrica) dal 1° ottobre 1914.

Gasparro Emilio, id. 8° id. fortezza, (id. 6° id.) cessa di essere comandato come contro.

Tessione Alberto, id. 19° di. campagna (id. 6° id.) trasferito 3° art. fortezza cessando di essere comandato come contro.

Vignolo Ferdinando, id. 3° id. fortezza (costa e fortezza) – Grosso Mario, id. 22° id. montagna comandati battaglione specialisti genio (sezione fotoelettrica) dal 1° ottobre 1914.

Arma del genio.

Traniello cav. Vincenzo, colonnello a disp. Ministero guerra (comandato Ministero guerra) cessa id. id. e comandante comando genio Roma.

Frattini Enrico, tenente 2° genio – Gnessi Gaetano id. 5° id. – Chivaro Oreste, id. 6° id. – Borgnino Vincenzo collocati a disposizione del Ministero delle colonie.

Personale permanente dei distretti.

Piccirillo Giacomo, cap. aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno a Perugia ha prorogata di sei mesi l'aspettativa.

Corpo sanitario militare.

Gelmetti cav. Arturo, ten. colonnello medico direttore ospedale Venezia collocato posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 4° ottobre 1914.

Cara cav. Francesco, magg. medico ospedale succursale Parma collocato aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi.

Camoriano Pietro, tenente medico R. corpo truppe coloniali della Somalia (a disposizione Ministero colonie) cessa id. id. e destinato 2° art. fortezza.

Matronola Girolamo, ten. medico 2° alpini dispensato dal servizio permanente, a sua domanda iscritto con suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali medici di complemento ed assegnato distretto Roma dal 1° ottobre 1914.

Corpo di Commissariato militare

Ufficiali commissari

I seguenti ufficiali commissari sono collocati a disposizione del Ministro delle Colonie in base al R. D. del 29 luglio 1914 n. 872.

Bichi cav. Attilio magg. commissario direz. comm. VII Corpo armata – Galbiati cav. Raimondo id. id. id. X id. – De Leone Ermanno cap. id. id. IX D'Adamo Michele cap. commissario direz. comm. X corpo d'armata – Carminati Aurelio id. id. id. III id. (sez. Brescia) – Di Leva Federico id. id. id. VIII id.

Ufficiali di sussistenza

I seguenti sottotenenti di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi tenenti di sussistenza con anzianità 17 sett. 1914 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1914:

Rampello Angelo direz. commissariato VI corpo armata – Casulli Attilio id. id. II id. id. – Guiducci Carlo id. id. VIII id. id. (sez. Livorno) – La Viola Guido direz. commiss. V corpo armata – Oneto Giov. Battista id. id. IV id. id. – Costa Francesco id. id. VI id. id. (stabilimento Caserta).

Corpo d'Amministrazione.

Soleri cav. Giuseppe, magg. d'amm. com. corpo Stato magg. nominato ufficiale nell'Ord. della Corona d'Italia.

Prata cav. Pio, magg. d'amm. direz. commiss. IV corpo armata collocato in pos. ausil. per età dal 21 agosto 1914.

Testaccca Calogero cap. d'amm. distr. Spoleto collocato a riposo a sua domanda per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1 settembre 1914 e nominato cav. nell'Ord. della Corona d'Italia.

Stampacchia Carlo, ten. d'amm. Ravenna rimosso dal grado e dall'imp. dal 22 agosto 1914.

Biasi Giovanni cap. d'amm. in aspett. per sospensione dall'impiego (R. decr. 25 giugno 1914) revocato il R. decr. 23 giugno 1914 di cui contro e dest. osp. Alessandria.

Avallone Gioacchino cap. d'amm. comando corpo stato magg. trasf. uff. personali vari.

Travemo Gennaro id. distr. comm. VIII corpo armata id. 19° art. camp.

Daga Paolo cap. cont. in aspett. per inferm. temp. provenienti dal servizio a Napoli richiamato in serv. dal 23 agosto 1914 e destinato osp. Napoli.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili con anzianità 17 settembre 1914 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1914 continuando nelle attuali destinazioni.

Faginoli Aristide, 2° bersaglieri – Mandarino Angelo comando corpo stato maggiore – Parella Luigi, 40° fanteria (comandato direzione commissariato X corpo armata) – Spadoni Alfredo, ospedale Bologna – Nizzola Guglielmo, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. – Pagliuca Camillo, magazzino casermaggio Spezia – Scuderi Giuseppe, 12° fanteria – Castelli Giuseppe, ospedale Novara – Butta Gino, distretto Roma. Roscioli Tito, ospedale Catanzaro.

Corpo veterinario militare.

De Lucia Giovanni – Pesca Giuseppe – Giraldo Benedetto – Modugno Francesco – Barbatti Silvano Orsini Pietro – Guarini Felice.

Pinardo cav. Eugenio, magg. veterinario Ministero guerra (ufficio ispezione veterinaria) collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 3° ottobre 1914.

I seguenti ufficiali veterinari sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

Priscolo cav. Antonio, capitano 22° artiglieria campagna – Di-Tanna Francesco, id. 2° id. id. – Lipreri Francesco, tenente scuola applicazione cavalleria – Sgroi Gaetano, id. divisione Messina – Caramanna Carmelo, id. cavalleggeri di Vicenza – Segà Giuseppe, id. deposito allevamento cavalli Lazio – Soldi Guido id. 20° artiglieria campagna – Malatesta Umberto, id. cavalleggeri di Piacenza – Mallio Guido, id. deposi allevamento cavalli Persano (sezione Paternò) – Capano Filoto, tenente lancieri di Novara, – Ricca Francesco, id. 30° artiglieria campagna – Batturini Francesco id. 4° id. id. – Angiolucci Benedetto id. 32° id. id.

De Luisis Giovanni, id. 6° id. id. – Modugno Francesco id. id. – Orsini Pietro 11° Savoia cavalleria – Droandi Ivo, id. cavalleggeri di Vicenza – Novellone Luca id. 1° artiglieria montagna – Finelli Lodovico id. 10° id. campagna – Papa Gennaro, id. Genova cavalleria.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 Ottobre reca:

R. D. col quale viene assegnato uno speciale soprassoldo agli aspiranti di complemento (guardiamarina e sottotenenti macchinisti)

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Min. della guerra: Ricompense al valore militare.

Disposizioni nel personale dipendenti dal Min. dell'Interno, delle Finanze, di Grazia e Giustizia e Culti, e delle PP. e TT.

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate al Min. di Agr. Ind. e Commercio durante la 2ª quindicina di aprile 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 3. — Giunge notizia da Novi Ligure che il Tribunale ha pronunziato il fallimento della ditta vinicola Francesco Fossati e figlio nelle persone di Eugenio e Pietro Fossati. Il fallimento è stato pronunziato ad istanza della ditta stessa. Il passivo pare ammonti a 3 milioni e 600 mila lire, ripartito fra vari creditori, privative e banche contro un attivo di 2.096.000 lire. E' stato nominato curatore provvisorio il rag. Chiari di Novi-Ligure.

Italia Centrale

Firenze, 4 (ore 1.5) — Reduce da Arezzo ove si recò a visitare quei monumenti è giunto stasera S. A. R. il Conte di Torino.

Ancona, 3. — Ieri al largo della spiaggia delle Torrette è stata avvistata una mina. L'autorità portuale ha mandato subito un rimorchiatore, ma la mina era stata trasportata al largo dalla corrente e non è stata più trovata.

A S. Benedetto del Tronto furono ripescate altre due mine che sono sotto la sorveglianza delle autorità marittime.

Mercatino (*Urbino*). 3. — Un grave incidente automobilistico è accaduto oggi al comm. Ermete Zacconi. Egli si recava in automobile da Calmo a Mercatino in compagnia della sua signora e con una altra attrice della Compagnia. Prima di arrivare a Mercatino l'automobile si è rovesciata e i viaggiatori sono stati sbalzati lontano. Il comm. Zacconi e la sua signora sono rimasti feriti. L'altra attrice della Compagnia, che viaggiava con loro, è morta.

Lo *chauffeur* è rimasto ferito.

LA FESTA DEL SERAFICO.

Assisi, 4. — La festa di S. Francesco che ogni anno fa accorrere fedeli ed artisti da ogni parte del mondo, quest'anno non ha visto molti dei suoi ferventi e fedeli ammiratori, non ha inteso cento linguaggi, ma in una maggiore serenità, ed in un'austera solitudine ha avuto un simbolico significato: dal Tempio superbo, simulacro del grande *Poverello* banditore di pace e di fratellanza, è partito un monito severo alle Nazioni belligeranti.

Ai vespri di ieri è stata eseguita la seguente musica; *Deus in adiutorium*, P. M. Norsa; *Dixit*, M. Migri; *Confitebor*, P. M. Norsa; *Beatus Vir*, M. Perosi, *Laudate pueri*, M. Capocci, *Laudate Dominum*, Inno P. M. Norsa; *Magnificat*, P. M. Martini Min. Conv. ed altra scelta musica.

Alla Messa solenne è stato eseguito mirabilmente il *Kyrie* e *Gloria* del M. da Vittoria a 4 voci e il *Credo* e *Sanctus* del M. Perosi. All'organo sedeva il M. P. Antonio Piacentini Min. Conv. La musica è stata apprezzata dal pubblico ed in specie quella del P. Norsa, già noto agli ammiratori di S. Francesco e del suo Tempio. Da Roma sono giunti alcuni cantori, ammirati tutti. Il pubblico era del più eletto, come sempre, ed abbiamo notato parecchie dame e parecchi cavalieri dell'aristocrazia dell'Italia Centrale.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — Il Duca d'Aosta completamente ristabilito farà ritorno da Ravello lunedì prossimo. Egli, dopo una breve permanenza alla Reggia di Capodimonte, si recherà in Piemonte, dove rimarrà qualche mese.

— Stamane si è riunita la Commissione arbitrale del porto ed ha deliberato di fare rispettare il turno di lavoro degli scaricanti tranne che per quei lavori in cui occorre una persona tecnica. In seguito a questa deliberazione tutti gli scaricanti hanno stamane stesso ripreso il lavoro, ma un'altra agitazione è più che mai viva tra gli scaricanti dei magazzini generali.

Agli avventizi è stata diminuita la paga da lire cinque e lire 3,50 e per tal fatto è stato proclamato lo sciopero.

Ora il comandante del porto e il Presidente della Camera di Commercio si stanno interessando per la composizione della vertenza.

— Dopo un'inchiesta a termine dell'ispettore delle poste cav. Mamone Capria la Questura ha potuto trarre in arresto certo Luigi Colonna e Luigi Esposito, responsabili di truffa in danno delle poste per un ammontare di oltre ottomila lire.

L'Esposito con la complicità di un'altra persona non ancora identificata sottraeva alle poste cartoline vaglia in bianco che il Colonna poi falsificava con cifre ipotetiche, ritirando volta per volta il denaro dai vari uffici postali della città.

— Il piroscafo *Varese* che era partito da Napoli per Palermo, Ancona e Venezia ha avuto ordini di fermarsi ad Ancona ad attendere colà le altre disposizioni della Società.

Napoli, 4 (ore 0.50). — Il Duca d'Aosta che come vi ho precedentemente telefonato tornerà definitivamente da Ravello lunedì prossimo, ieri insieme con la duchessa Elena venne in automobile a Napoli e si recò alla Reggia di Capodimonte dove è ospitata la principessa Natalia del Montenegro. Dopo qualche ora le LL. AA. ripartirono in automobile per Ravello.

— Sotto la presidenza del comm. Mauro si è riunito il comitato dell'ufficio del Traffico per esaminare le diverse questioni del momento in rapporto agli scambi commerciali. Il comitato ha deliberato di appoggiare presso il Governo l'iniziativa di S. E. Luzzatti per la creazione di un organo che abbia la funzione di compensare i debiti e i crediti fra i commercianti dei vari paesi sia belligeranti che neutrali, facilitando così di molto i rapporti internazionali nel momento attuale.

— Il treno 4886 in partenza da Napoli ha investito oggi in prossimità della stazione di Cancello due vecchi contadini identificati per i fratelli Carlo e Giovanni Natriello da Acerra. Il macchinista, Alessandro Maaitti del deposito di Napoli, malgrado gli sforzi per arrestare la corsa del treno non ha potuto impedire l'investimento dei due contadini, che sono rimasti informi cadaveri. E' stata subito aperta un'inchiesta per assodare la responsabilità, che però sembra escludersi da parte del personale ferroviario.

Brindisi, 3. — Sulla spiaggia di Fiume Grande nell'interno del porto un fuochista di uno stabilimento industriale ha scorto stamane una mina galleggiante. La mina è stata ritirata da un camion della difesa marittima ed è stata sottoposta ad un esame. Alcune torpediniere hanno ripescato due mine a Punta Cavallo.

Taurasi, 4. — La notte scorsa improvvisamente si sviluppava un incendio in una capanna, dove dormiva una donna tale Tarasi con cinque figlioletti. Sorpresa nel sonno la donna in preda alla più grande disperazione è riuscita a stento a salvare i suoi figlioletti, producendosi delle scottature. La capanna è stata completamente distrutta dalle fiamme. Si crede che l'incendio sia stato doloso e perciò è stato tratto in arresto tale Michele De Stefano, gravemente indiziato.

Provincia Romana

Vetralla, 3. — Proveniente da Orioli è giunto qui il 60° regg. fanteria, che è ripartito alla volta di Viterbo. Il Sindaco ha offerto alla ufficialità un ricevimento al palazzo comunale. Hanno brindato il Sindaco e il comandante del reggimento colonnello Savini.

Cessano, 3. — Domani si svolgerà l'antica e rinomata fiera della Madonna della Pace. Dal Ministero di A. I. e C. sono stati concessi premi importanti, che verranno assegnati ai migliori espositori di bestiame. Nella sera vi sarà grande luminaria e saranno sparati i fuochi d'artificio. Suonerà anche il concerto cittadino.

Albano, 3 — Domani con la festa di S. Francesco si chiude il ciclo delle feste estive in onore della colonia villeggiante. Oggi è cominciata la fiera di bestiame con intervento di molti espositori. Domani il concerto comunale eseguirà uno scelto programma di musica e sarà estratta una tombola di mille lire a beneficio della Congregazione di carità.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici radiotelegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 4, con le stazioni sotto indicate:

Re d'Italia, con Capo Sperone.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE — *Decisioni del 2 ottobre*, 1914.

Zironi Balilla, già capitano di artiglieria, c. Ministero Guerra, per annullamento R.D. 14 gennaio 1912 che revocava il ricorrente dal grado di capitano.

Cessata la materia del contendere in seguito alla avvenuta revoca del succennato decreto. Estensore: Giriodi.

De Santis Tullio c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento 12 dicembre 1912 circa l'indennità di rafferma dovuta al ricorrente quale maresciallo capo di alloggio dei carabinieri.

Dichiarata la propria incompetenza a decidere sul ricorso. Estensore: Di Fratta.

Pesci Alessandro c. Ministero Istruzione, Comune di Frosinone e Casali Pietro, per annullamento provvedimento 14 aprile 1914 col quale vennero annullati il concorso e la conseguente nomina del ricorrente a maestro elementare del Comune di Amaseno.

Rigettato il ricorso – Estensore: Carbonelli.

Drammi di terra e di mare

SCOSSA DI TERREMOTO NELLA MARTINICA.

✚ (S) **Fort de France, 3.** Una forte scossa sismica è stata avvertita alle 1.15. Essa è durata 30 secondi e non ha causato danni.

TEATRI ed ARTE

TEATRI DI FIRENZE

Firenze, 2. — Dopo un lungo periodo di riposo i nostri teatri stanno per riaprire i battenti.

Al *Politeama fiorentino* diventato ormai il massimo teatro di musica, si inaugurerà il 6 corr. la stagione autunnale con grandi spettacoli di opere di repertorio.

Spettacolo di apertura sarà la *Lucia di Lammermoor* che avrà a principali interpreti la sig.na Graziella Parotò e i signori Pietro Navai, Umberto Micheli e Vincenzo Bettoni.

L'orchestra sarà diretta dal m. Antonio Guarnieri.

Faranno seguito la *Favorita*, il *Faust*, la *Carmen*, la *Manon* di Massenet e il *Trovatore*.

L'Impresa sta inoltre trattando col tenore Bonci e colla signorina Storchio per alcune rappresentazioni di un'opera da destinarsi.

La Direzione della *Siat* ha già preparato il cartellone per la grande stagione d'opera di primavera.

L'*Aida*, la *Gioconda*, i *Gioielli della Madonna* saranno seguite da un'opera wagneriana che potrà essere il *Tristano e Isotta* o *I maestri cantori*.

Il *Teatro della Pergola* si riaprirà il 15 corr. per un corso di rappresentazioni straordinarie che darà Ermete Zacconi.

Oltre ad alcuni lavori già noti, si rappresenteranno le seguenti novità per Firenze: *La Grande Ombra* di G. A. Traversi, il *Tessitore* del Tumiati, *Il tramonto di un re* e *Il medico delle anime*.

In novembre anche in questo teatro, che per tanto tempo fu considerato fra i principali di musica in Italia, si avrà uno spettacolo d'opera.

Nella stagione di autunno e carnevale anche il *Teatro Verdi* sarà aperto con spettacoli d'opera. Ancora non se ne conosce il programma, ma è lodevole la decisione presa di non far agire in questo teatro i soliti circhi equestri e di darvi invece dei buoni spettacoli di musica per il popolo.

Al *Politeama Nazionale* domani sera inizierà le sue rappresentazioni la Compagnia Talli-Melato-Giovannini.

La Compagnia, ormai nota come prima fra le prime d'Italia, è sicura di trovare nel pubblico fiorentino la migliore accoglienza e di fare affari d'oro.

Maria Melato, Giovannini e Betrone sono artisti che si sentono sempre con grande piacere.

La direzione poi di Virgilio Talli è di troppo sicuro affidamento per non esser certi che la Compagnia non si attenga scrupolosamente ai dettami dell'arte vera.

Gualtar.

SPORTS

NUOTO

La popolare della Trionfo Ligure.

Genova. — Organizzata dalla Società «Trionfo Ligure» di Genova al molo Giano si svolse la gara popolare di nuoto alla quale parteciparono 25 concorrenti. Si corrono tre batterie e alla finale arriva: 1. Arrigoni del «Trionfo Ligure»; 2. Azzariti dell'Audace, Sampierdarena; 3. Cardone Giuseppe del Trionfo Ligure; 4. Panna, id.; 5. Magnone di Sampierdarena; Meraga dei cavalleggeri guide di Voghera.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI – *Quinzani Ercole Orlando*, pizzicheria, via Montebello, 39 C. — Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 44.188,90; passivo lire 54.720,92. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Cesare Ciolli, piazza Borghese n. 77. Prima adunanza dei creditori: 17 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 novembre. Chiusura: 19 novembre.

Codiolo Antonio, gioielleria ed oreficeria, via Tomacelli, n. 16. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 36.328,91; passivo lire 62.613,62. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Ferdinando Pontieri, piazza Chiesa Nuova n. 11. Prima adunanza dei creditori: 17 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 30 ottobre. Chiusura: 17 novembre.

CONCORDATO APPROVATO – *Marquis Giacomo*, libraio e antiquario, via Uffici del Vicario, n. 28. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 13 creditori per lire 49.409,41 su 23 ammessi al passivo per lire 63.904.86.

CHIUSURA DI FALLIMENTO – *Olivieri Augusto*, calzature, via del Trevio, n. 80, Tivoli. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTA DI CONCORDATO – *Domenici Emilia in Vercelli*, mode, via delle Finanze n. 2. Pel 16 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Gamoli Ida, spugne, via del Tritone n. 217. Commissario giudiziario: Domenico Colombo, via Leccosa n. 6 – Dal bilancio risulta attivo lire 2265; passivo lire 4664.

Colombi Luigi, carta da involgere, via dei Calderari n. 27, e via delle Cinque Lune n. 27A. Commissario giudiziario: rag. Giovanni Lanciani, viale delle Milizie. A Dal bilancio risulta: attivo lire 1280; passivo lire 4899.40.

Garofoli Arminda, pizzicheria, via Silla, n. 106-108. Commissario giudiziario: avv. Emanuele Jacoabi via della Consulta n. 6. Dal bilancio risulta: attivo lire 2755; passivo lire 4784.18.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 4 Ottobre 1914 — S. Fr. d'Assisi

Leva il sole alle 6.10 — Tramonta alle 5.47

Leva la luna alle 5.40 a. — Tramonta alle 6.15 p.

L'ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Ottobre 1914 — Ore :

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Petrogr.	2.0	1/4 cop.	[illegible]	—	—
Ambur.	8.0	coperto	[illegible]	—	—
Vienna	8.0	1/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	18.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. enti.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	nebbioso	calmo	21.0	16.0
Torino	12.0	1/2 coperto	—	19.1	10.0
Milano	14.0	nebbioso	—	22.0	10.0
Venezia	13.0	sereno	calmo	19.0	11.0
Bologna	16.0	1/3 coperto	—	22.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	1/4 coperto	mosso	20.0	14.0
Firenze	13.0	coperto	—	18.0	12.0
Roma	16.0	sereno	—	21.0	12.0
Bari	14.0	1/2 coperto	calmo	20.0	12.0
Napoli	15.0	sereno	calmo	20.0	13.0
Milano	—	—	—	—	—
Trieste	8.0	coperto	—	28.0	4.0
Palermo	17.0	nebbioso	calmo	24.0	12.0
Messina	20.0	1/2 coperto	mosso	24.0	16.0
Cagliari	18.0	3/4 coperto	mosso	24.0	11.0

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo sereno, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: venti deboli intorno greco, cielo vario, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante con cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati primo quadrante, cielo sereno alte e medie regioni, vario altrove, temperatura bassa, mare mosso. Versante Ionico: venti moderati terzo quadrante, cielo vario, piovoso, temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche venti moderati intorno ponente, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.8 — Termometro centigr. massima 22.7 — minima 12.4 — Umidità relativa 34 — assoluta 6.9 — Vento a mezzodì NW del cielo sereno.

Indovinello.

Se il capo ci metto
Lo fa l'architetto
Se il capo ho levato
Lo fa il deputato

Spiegazione del giuoco precedente:
Ca – verno – so — CAVERNOSO.

Ieri 3 ottobre 1914 alle ore 10½ dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre serenamente spegnevasi

Francesco Croci

Padre, suocero, avo, zio affezionatissimo, inconsolabili ne piangono la perdita irreparabile il figlio ENRICO, la nuora GINEVRA SARMIENTO ed i nipoti tutti.

Uomo pio e caritatevole, professionista retto e diligente fu amato e stimato dai colleghi ed amici.

La Messa di Requiem avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Aquiro, detta degli Orfani lunedì 5 corrente alle ore 10½.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviar fiori.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 ottobre 1914

BARI	64	13	30	68	71
FIRENZE	36	8	18	52	16
MILANO	8	32	21	85	47
NAPOLI	38	18	10	45	84
PALERMO	68	5	26	82	64
ROMA	87	88	11	18	10
TORINO	6	9	38	19	31
VENEZIA	85	84	58	88	16

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

SERVIZI DIVERSI.

Pietrogrannia. Mun. 1 inc. ent. mod. appalto servizio [illegible] dal [illegible] a tutto il 31 Dicembre 1915. Asta L. 14.700 Agg. 20 Ottobre ore 10.

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 » – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
10 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland fra medie navi inglese e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ortelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
8-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
14-30 » Una nuova battaglia è impegnata su tutto il fronte franco-tedesco tra l'Oise e la Mosa.
2 ottobre – Continua la grande battaglia in Francia sulla intera linea dal confine belga alla Lorena.
» » – I russi avanzando in Gallizia tengono assediata Przemisl e minacciano Cracovia ove si concentrano grandi forze tedesche in sostegno degli austriaci. — Le truppe germaniche d'invasione nella Polonia russa ripiegano, traversando il Niemen, nella Prussia orientale ove una punta russa occupa Syck.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Petit Parisien* annunzia che per due giorni alcuni *Taube* hanno volato su Compiègne I velivoli tedeschi hanno lanciato bombe incendiarie ed esplosive su vari ospedali, ma i loro proiettili non hanno colpito nel segno e non hanno causato che danni insignificanti.

(S) **Parigi**, 3 — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

1°. Alla nostra ala sinistra la violenta azione impegnata da ieri continua specialmente nella regione di Roye ove abbiamo respinto tutti gli attacchi, quantunque su questa parte del fronte il nemico sia stato rinforzato da nuovi prelevamenti operati sul centro della sua linea.

2°. Al centro nulla da segnalare da Reims all'Argonne. Nell'Argonne il 16° corpo tedesco dell'esercito del Kronprinz il quale aveva tentato di avanzarsi insinuandosi per il bosco della Grurie è stato respinto al nord della strada Verennds–La Harazée–Vienne la Viole.

Nella Woewre e sulle alture della Mosa la nostra avanzata è sempre lenta ma continua.

— Nel Belgio i tedeschi bombardano il fronte sud-est della piazza di Anversa senza aver potuto ottenere ancora considerevoli effetti sulle opere ed hanno pronunciato parecchi attacchi di fanteria che sono stati respinti.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 2. — Il Grande Stato Maggiore del Grande Quartier generale annuncia:

La sera del 2 ottobre dinnanzi all'ala occidentale dell'esercito i nuovi tentativi di accerchiamento da parte dei francesi furono respinti. I francesi furono respinti dalle loro posizioni al sud di Roye. Nel centro del fronte della battaglia la situazione è invariata. Le truppe che avanzano nel sud dell'Argonne hanno conquistato nella avanzata sensibili vantaggi.

All'est della Mosa i francesi hanno iniziato nottetempo energiche punte in avanti che sono state respinte con grandi perdite da parte loro.

Innanzi ad Anversa i forti di Vavre e Sainte Catherine e la ridotta di Dorpweldt con le opere fortificate intermedie sono stati presi d'assalto, ieri nel pomeriggio.

Il forte di Wehlen è accerchiato. Termonde, punto d'appoggio importante avanzato, situato all'ovest, si trova in nostro possesso.

Sul teatro orientale della guerra l'avanzata delle forze russe oltre il Niemen verso il centro del Governo di Suwalki sembra doversi verificare.

(S) **Berlino**, 3. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

La notizia di fonte francese diffusa nei paesi neutrali che una batteria di mortai austro-ungarici sia stata catturata dal nemico nei combattimenti lungo la Mosa è assolutamente falsa.

FONTE BELGA.

(S) **Anversa**, 3. — Oggi i tedeschi hanno bombardato di nuovo Lierre; parecchie case sono state colpite. La notte scorsa i tedeschi hanno attaccato il forte di Lierre, ma sono stati respinti con grosse perdite, i belgi hanno fatto in questo attacco trenta prigionieri.

I forti di Waelhem e di Termond sono stati anch'essi attaccati ma senza successo. Un *Taube* ha volato al disopra di Anversa. I forti gli hanno tirato contro cannonate, ma non sono riusciti a colpirlo.

(S) **Bruxelles**, 3 — Il *Matin* ha dall'Aja: Al principio del bombardamento dei forti di Anversa il Re Alberto si affacciò al balcone del Palazzo reale e rivolse al popolo riunito sotto la sua finestra prima in francese e poi in fiammingo le seguenti parole per invocare a mantenere la calma:

« Conto che ciascuno farà il suo dovere ed io spero di essere il primo a darne l'esempio. Viva il Belgio! Viva la giusta causa! Vivano i nostri alleati! »

Acclamazioni patriottiche si levarono allora dalla folla, che cantò a parecchie riprese l'inno nazionale.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Un comunicato del Generalissimo dice:

La battaglia sul fronte della Prussia orientale continua. Il combattimento nella regione di Mariampol non ha dato ancora risultati decisivi.

Abbiamo definitivamente occupato le posizioni tedesche presso Kromo ad ovest di Simno. Nell'attacco notturno, sotto l'offensiva energica dei russi, il nemico si è ritirato da Leipouny verso Suwalki. Sulle vie maestre di Seini e di Suwalki, il movimento dei tedeschi, inseguiti dalla cavalleria russa, sotto il fuoco dell'artiglieria, è divenuto qualche volta una ritirata disordinata. E' impegnato nella regione di Suwalki un accanito combattimento. I rinforzi tedeschi condotti con la ferrovia verso Marg Grabewa per sostenere le truppe in ritirata, hanno aperto una offensiva sul fronte Augustow Suwalki.

Presso Racska, i tedeschi hanno impegnato nottetempo un attacco alla baionetta ma hanno subito gravi perdite Augustow è stato bombardato dalla grossa artiglieria dal lato di nord-ovest fino alle due pomeridiane del 1° corrente, quando la fanteria russa prendendo risolutamente l'offensiva respinse completamente il nemico da questa regione.

Il nemico è ora completamente espulso da Schtschoutchine e da Grajevo, ove le truppe russe hanno invaso il territorio tedesco. I russi si sono impadroniti di parte del treno degli automobili della colonna tedesca che operava contro Ossovetz.

Nell regione di Mlava il nemico ha intrapreso una dimostrazione offensiva la quale è stata respinta dai russi.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 3 - (*Ufficiale*). — I corrispondenti di guerra presso il Quartiere Generale hanno cominciato in varii gruppi ad avanzarsi per assistere alle operazioni militari sul fronte delle truppe.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO UNGARICA.

— (S) **Vienna**, 2. (*Ufficiale*). Le nostre truppe che si trovano nella Serbia sono da due giorni impegnate in un combattimento offensivo. La nostra offensiva contro il nemico che occupa ovunque posizioni fortemente trincerate e protette da ostacoli e reticolati progredisce lentamente ma favorevolmente.

Lo sgombero delle regioni della Bosnia disturbate dalle truppe e dagli irregolari serbo-montenegrini è cominciato energicamente. Durante questa operazione un completo battaglione serbo è stato accerchiato, disarmato e fatto prigioniero. Le asserzioni diffuse dalla Serbia sull'annientamento della quarantesima divisione degli *honved* costituisce una nuova prova della viva immaginazione serba. La suddetta divisione si trova come gli stessi serbi negli ultimi giorni hanno avuto reiteratamente occasione di convincersi nelle migliori condizioni sul fronte del combattimento ed ha partecipato gloriosamente, come ha fatto presso Vishegrade, anche ai combattimenti avvenuti la settimana scorsa.

Firmato Potiorek.

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 29 (*Ritardato*). L'avanguardia dell'esercito serbo-montenegrino ha raggiunto le montagne, ove si elevano le prime fortificazioni di Serajevo.

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 3. — (*Ufficiale*). — Le truppe serbe e montenegrine che si avanzano su Serajevo hanno lasciato la linea Ernitza-Jaktrina-Romania e, dopo un accanito combattimento contro le posizioni di Igrichia e Karlieva Gora e una brillante vittoria, occuparono (qui sta il dubbio) Vafresanitza.

Sui fronti Zwornik-Lesnitza e Lomitza — confluente della Drina — la giornata passò senza incidenti notevoli.

Sul fronte confluente della Drina-Schabatz il nemico bombardò Schabatz e tentò un attacco contro Drinova. L'attacco fu sostenuto da un fuoco molto nutrito dell'artiglieria e dei monitori. Si presume che il nemico abbia dovuto sparare circa 10.000 colpi (boum) di cannone. Le nostre truppe hanno energicamente respinto il nemico infliggendogli perdite enormi Schabatz fu poco danneggiato dal bombardamento. — A Belgrado le truppe serbe passarono sulla riva sinistra della Sava e sloggiarono il nemico dalle posizioni di Jonia e di Semlino (*finalmente lo rivediamo*) smontarono una batteria, si impadronirono di un cannone da montagna e di alcune mitragliatrici e tornarono quindi alle loro posizioni.

Questa operazione fu eseguita con lo scopo di impedire al nemico di bombardare Belgrado e di mostrargli la scarsa sicurezza della sua situazione a Semlino!

(Questo comunicato è veramente bello, specie quando accenna all'escursione di Semlino, dove i serbi sarebbero andati unicamente per compiere un atto di squisita cortesia: lasciare, cioè, la carta da visita al generale austriaco e ritirarsi senza far rumore.

Si direbbe che a Nisc non sono più così giocondi come prima, quando ogni giorno costringevano gli austriaci a far un bagno nella Drina e nella Sava! E' segno che anche nella Bosnia dev'essere cambiata la temperatura!

La guerra in mare

(S) **Londra**, 3. — L'Ammiragliato inglese comunica: La tattica tedesca delle mine sottomarine combinata con l'opera dei loro sottomarini rende necessaria l'adozione di contro-misure simili dal punto di vista militare. Il Governo inglese ha per conseguenza autorizzata la posa di mine sottomarine in certe località.

La guerra nelle Colonie

(S) **Bordeaux**, 3 — Un comunicato ufficiale del Ministero della marina dice:

Il 22 settembre gli incrociatori tedeschi *Scharnhorst* e *Gneisenau* giunsero davanti a Papeete, nell'isola di Tahiti, ed affondarono la piccola cannoniera *Zelée* disarmata dal 14 settembre e per conseguenza senza cannoni e senza equipaggio. Gli incrociatori tedeschi bombardarono poi Papeete, città aperta e poi ripresero il largo. Tutti i porti dell'Oceano essendo occupati dalle forze anglo-francesi, l'approvvigionamento degli incrociatori tedeschi diverrà ben presto impossibile.

Vedi 5. pagina

CROCE ROSSA AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 3. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Secondo una comunicazione della Croce Rossa i prigionieri di guerra russi feriti, che si trovano nella caserma Radetzky, ridotta ad ospedale, hanno diretto alla Croce Rossa russa una lettera nella quale esprimono la più profonda gratitudine per le cure umane loro accordate da parte della Croce Rossa austro-ungarica e pregano la Croce Rossa ed il popolo russo di trattare gli austro-ungarici feriti, che sono ricoverati negli ospedali russi allo stesso modo dei loro fratelli russi.

Negli ultimi giorni sono giunti alla Direzione della Croce Rossa austro-ungarica informazioni relative ai prigionieri austro-ungarici in Russia risultanti da un gran numero di lettere aperte e di cartoline spedite dai soldati austro-ungarici prigionieri di guerra in Russia. Da tali lettere si rileva che il trattamento fatto ai prigionieri di guerra in Russia non è affatto umano. La Direzione della Croce Rossa ha pensato alla spedizione di numerose lettere di soldati russi e serbi, prigionieri di guerra dell'Austria-Ungheria che, in generale, si esprimono con gratitudine circa il buon trattamento che ricevono.

Tre episodi commoventi fra tanti orrendi della presente guerra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Francoforte, 29 settembre. — Avevo appena finito di leggere una lettera impressionante di un mio amico ufficiale, il quale con molta vivacità mi narrava gli orrori dell'attuale guerra e le devastazioni compiute dai russi nella Prussia orientale, quando entrò una signora italiana amica della mia famiglia.

Il discorso cadde naturalmente sulla guerra, il solo ed unico argomento, del quale si parli fra due persone conoscenti che s'incontrano, a qualunque classe appartengano, dalla più elevata alla più modesta.

Lo spunto mi venne naturalmente dalla lettera dell'amico ufficiale, che avevo ancora in mano.

Ad un tratto la signora che aveva passato vari anni nel Belgio, in Germania e in Russia, non potè a meno di esclamare: *grattez le russe e vous trouverez le cosaque.*

Ettore Casonati

Questo fu l'inizio di una rapida corsa su tutte le ultime notizie che riferivano delle reciproche atrocità fra i belligeranti, onde la mia gentile interlocutrice trovò modo di correggere la prima esclamazione generalizzandola col dire: *grattez l'homme et vous trouverez la bête!*

Ciò detto, l'amica di famiglia mi lasciò per passare da mia moglie e io, ancora dominato dalla sua triste espressione, e pensando come mai questa guerra dovesse offuscare tanta opera di civiltà, ripresi il giornale che avevo lasciato poco prima e, neanche a farlo apposta, mi caddero sott'occhio tre piccoli episodi di guerra, che vi riassumo e che potranno servirvi per il *Pop. Rom.*, se, come dubito, non avete il giornale di qui.

***

Un treno di feriti si era fermato nella stazione di Duerea. Un infermiere apre lo sportello di un compartimento dove si trovavano due ufficiali feriti; uno tedesco e l'altro francese.

L'infermiere chiede all'ufficiale tedesco se desidera qualche cosa da mangiare e da bere.

— Si – risponde l'ufficiale – qualche cosa per me e per il mio salvatore.

E siccome l'infermiere mostrava un certo stupore, l'ufficiale soggiunse: Si, mio salvatore – perchè egli mi ha difeso mentre io giacevo a terra ferito ed alcune donne infuriate volevano slanciarsi su di me. E mi ha salvato! Da quel momento siamo come fratelli e siccome egli pure, oltre all'essere ferito, è in preda, come vedete, della febbre, lo conduco al mio paese ormai vicino dove ci faremo curare insieme!

***

Secondo episodio. Indosso ad un ferito tedesco che viene curato in Svizzera, si trovò una raccomandazione scritta in francese e che vi traduco testualmente:

« Il sottoscritto, fatto prigioniero dai tedeschi a « Mulhouse certifica di essere stato trattato da « questo soldato in modo veramente fraterno e prega « si tratti lui umanamente nel caso in cui rimanesse « ferito e fatto prigioniero ».

Paul Renoir – 97° regg. fant. 4ª compagnia di guarnigione a Moutiers.

***

Ho letto infine nello stesso giornale che all'ospedale di *Saint Julien* in Savoja, molto vicino alla frontiera svizzera, si trovano ora due soldati gravemente feriti; uno tedesco e uno francese, i quali vengono, in seguito a loro preghiera, curati l'uno accanto all'altro.

« Fu negli scontri avvenuti nei Vosgi – raccontava il soldato francese al medico che lo interrogava – dove abbiamo combattuto accanitamente da una parte e dall'altra per ogni palmo di terreno – che durante la ritirata il mio compagno tedesco, mosso a pietà nel vedermi in un lago di sangue, giacente nel fossato della strada, mi caricò sulle spalle per portarmi all'ambulanza.

Dopo avermi trasportato per mezz'ora, anch'egli fu colpito da una palla e naturalmente cademmo a terra ambedue.

Mentre la lotta ferveva a poca distanza, essi cercarono di fasciarsi reciprocamente alla meglio le ferite e restarono là fino a che i francesi che sopraggiunsero lì poterono raccogliere e porger loro i primi soccorsi e mandarli insieme in un ospedale in Savoja.

Oggi, conchiude il *reporter* che li ha interrogati all'ospedale, la loro amicizia è così forte, tantochè si potrebbe dire che uno non potrebbe vivere senza l'altro.

Se non che la ferita del tedesco è grave al punto che si dubita della sua salvezza e le autorità francesi hanno dichiarato al corrispondente svizzero che se quel semplice eroe dovesse mancare c'è chi penserebbe a far apporre sulla tomba una lapide commemorativa.

Pur troppo questi piccoli ed casuali atti di umanità non attenuano le atrocità che disgraziatamente si compiono in quest'orrendo conflitto tra le maggiori Nazioni dell'Europa civile.

Ettore Casonati.

LA GUERRA FINANZIARIA.

Il *Kriegs-bureau* di Monaco di Baviera pubblica:

— Prima della rottura dei rapporti diplomatici delle potenze europee la lotta era già cominciata sul campo economico.

Dall'epoca del rifiuto dell'*ultimatum* austriaco da parte dei serbi a quella della mobilitazione tedesca passò una settimana in cui in tutte le Borse i corsi del cambio offrirono lo spettacolo di rovine inaudite; le quali più scemarono le speranze di localizzare la guerra, e più si fecero disastrose.

Come in politica la Germania si adoperò fino all'ultimo momento per la pace così anche le Borse tedesche furono le ultime ad abbandonare la resistenza contro l'impetuosa caduta dei corsi.

Il 31 luglio si chiuse la Borsa di fondi pubblici a Londra, e la banca d'Inghilterra, che il giorno prima aveva alzato lo sconto da 3 a 4%, procedette a una misura unica nella storia delle finanze: raddoppiò suo sconto e il primo d'agosto l'alzò ancora da 8 a 10%.

A questo passo straordinario essa fu spinta, si pare, specialmente dalle enormi richieste che si fecero valere sul mercato di Londra dal momento che le banche di Parigi avevano cominciato a ritirare i loro crediti.

Nello stesso tempo si rivelò l'impotenza della organizzazione finanziaria della Francia, la quale dovette digià annunziare la moratoria.

Lo sconto della banca dell'impero tedesco invece si alzò soltanto fino al 6% e la Borsa berlinese cercava ancora di evitare la chiusura. La presidenza della Borsa si limitò in principio a cessare l'aggiotaggio ed ordinò di sopprimere solamente le notizie di alcune delle più gravi cadute di corso.

Soltanto dopo chiuse le Borse di Vienna, di Budapest, di Bruxelles, di Amsterdam, della Svizzera e perfino della Spagna, e del Canadà, quando a Parigi, regnava il panico finanziario, le Borse nostre non poterono più esporsi esse sole all'assalto concentrato dei venditori e dovettero chiudere. L'esempio loro fu seguito poi dalle Borse americane e italiane. Così la politica finanziaria dei nostri nemici ci ha costretti a rinunziare finalmente agli sforzi di sostenere la fiducia dei possessori di valori internazionali, la fiducia cioè nella possibilità di realizzare quando che sia i loro effetti, la quale è uno dei fondamenti principali del commercio finanziario.

Per ragioni simili, per necessità di difesa, abbiamo dovuto parare un altro colpo che i nostri nemici tentarono contro un altro fondamento dell'economia internazionale. Dovemmo cioè ancora prima della guerra interdire i crediti stranieri; ma l'abbiamo fatto molto tempo dopo che le banche russe e francesi avevano rifiutato netto di pagare i loro creditori tedeschi e dopo che l'Inghilterra statuiva di punire per alto tradimento chiunque onorasse una cambiale tedesca anche se recava la girata di uno stato neutro.

La superiorità della nostra vita economica è dimostrata anche dal fatto che la Germania, sola fra tutti gli Stati belligeranti, non ha dovuto ricorrere finora alla proclamazione della moratoria e s'è potuta contentare di mitigare in alcuni casi i rigori del diritto cambiario. In virtù di tali misure la liquidità della banca dell'impero, la sicurezza e qualità delle sue note e la valuta germanica si mantengono intatte.

LA CARNE IN CONSERVA PER GLI ESERCITI

La carne in conserva forma oggidì la base principale dell'alimentazione del soldato, giacchè, se la carne fresca ha il suo lato buono, offre tuttavia molteplici inconvenienti in tempo di guerra.

Il suo approvvigionamento è forzatamente lento; conviene farla cuocere e spesso non si può per le necessità della guerra.

La carne in conserva, invece, è cotta, si può mangiare calda o fredda; ciascun soldato ha la propria scatola e può attingervi quando lo stomaco lo reclami.

Come si provvede alla confezione e alla fornitura?

Alle fabbriche, due volte al giorno, dei carri portano le carni macellate, fornite dall'amministrazione militare: La fornitura varia naturalmente secondo la importanza dell'officina. Ciascun bove è consegnato in quattro quarti. I beccai militari addetti alla fabbrica procedono ad un primo smembramento, altri ripuliscono la carne dal grasso, dai nervi, la liberano dalle ossa e la tagliuzzano in pezzi da 150 gr. Codesti passano quindi al laboratorio di preparazione e di cottura.

Ciascuna scatola contiene la razione di 3 uomini.

---

73 Appendice del POPOLO ROMANO 73

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VII.

(*Seguito*)

Trasse la lettera del Maestro, la lesse, la rilesse, fino ad impararsela a mente.

Stanco al fine cadde in profonda meditazione. Avrebbe dovuto essere felice; al contrario soffriva, si sentiva sul cuore come un enorme peso che gli impediva di respirare.

Sentiva ai polsi il freddo delle manette che lo tenevano prigioniero.

Gli davano danaro, sì, molto danaro!...

Sarebbe divenuto apparentemente un uomo felice... avrebbe potuto vivere in quel lusso che tanto aveva sognato, possedere per lui, per lui solo la donna adorata, eppure la sua gola rigurgitava di singhiozzi, eppure lacrime, lacrime di rabbia gli scorrevano sulle gote livide.

— Sono peggio di un forzato, finì per esclamare in uno scatto di rivolta. Sono legato, avvinto, ribattuto alla catena, appartengo in ogni fibra a un padrone esecrato.

« Da vicino o da lontano, che importa! egli è sempre là e mi spia! Sento i suoi occhi penetranti scrutarmi nell'ombra dove invano mi celo e scoprire il mio mistero. Lui è per me un enigma, io non posso aver nulla di nascosto per lui... è terribile, straziante....

Il Maestro era un Proteo inafferrabile, un essere multiforme, ed anche un Argo. Simile all'eroe della mitologia aveva cent'occhi.

Da lui si potevano aspettare le cose più terribili...

Forse che le ultime parole della lettera non nascondevano una misteriosa minaccia?

Gaitry si alzò. Con gesto quasi disperato si strappò i capelli. E con gli occhi pieni di un lampo sinistro, digrignando i denti disse:

— Obbedirò! obbedirò, Maestro! Non posso fare altrimenti, li prenderò questi milioni che mi offri; non temo la tua offerta! Forse mi servirà un giorno per arma contro di te.

« Tu maledici gli autocrati! pietra a pietra demolisci i loro troni, predichi l'uguaglianza. E che sei tu, se non il più assoluto, il più tiranno degli autocrati!

« Obbedirò... sì! Ma poi ce la vedremo! Un nemico di più elencato nella mia lista! concluse con riso sinistro.

Quell'uscita furibonda lo calmò.

Si coricò con la famosa lettera sotto il guanciale e riescì a dormire.

L'indomani telegrafò ad Adriana prendendo a prestito il nome di un agente da lei incaricato di commissioni, chiedendo di recarsi subito a Parigi dove la avrebbe aspettata alla stazione dell'Est all'arrivo del treno stabilito.

La finta marchesa fu assai meravigliata scorgendo invece Filippo. Si lasciò spingere in carrozza e una volta seduta:

— Che c'è? domandò; Hai una cera curiosa, Gerardo.

— Grandi novità, ma aspetta un po'... Quando saremo al Bosco ti spiegherò.

« Per ora se mi prometti di non farti sfuggire nè un gesto, nè un grido, ti mostro una lettera che ho ricevuta ieri sera. »

La giovane promise e prese il foglio.

Leggendo divenne pallida, d'un pallore mortale, ma di gioia.

Poi senza profferir sillaba resa la lettera.

Seguendo gli ordini dell'anarchico il cocchiere andò fino a Bagatelle, dove si trova un immenso prato la monotonia del quale è interrotta qua e là da grossi ciuffi di alberi.

Filippo trascinò la compagna sotto uno di quei boschetti e là, potendo indagare con lo sguardo i dintorni, discussero a lungo. Adriana non faceva tante cerimonie; andava più per le spiccie. Non vedeva che una cosa; che era finita col digiuno e che la sarebbe passata bene.

Bella prospettiva! Diventare contessa! Avere.. casa, equipaggi, l'automobile, condurre la gran vita, assistere coperta di diamanti veri e di perle splendida alle prime rappresentazioni!... Quando si preparava rassegnata a riprendere la sua esistenza eccentrica... Diventare invece libera, libera di sè stessa, del suo corpo, del suo cuore, non appartenere che al suo Gerardo adorato... che felicità!

E i viaggi in Riviera, e la *roulette*... i domestici dell'albergo che la avrebbero chiamata « signora contessa »...

Non mancava di grinta, no! avrebbe fatto filare bene la servitù, se ne intendeva per mandarli avanti a bacchetta!

Già nel suo stato di miseria aveva gustato le dolcezze dell'aristocrazia. Le suore di Montfermeil presso le quali aveva vissuto, le avevano dato anche loro della « signora marchesa » a tutto spiano.

Ne era rimasta lusingata e sentiva che si sarebbe adattata malamente a rinunziare ad essere una dama, una grande dama.

Per fortuna c'è un dio anche per la canaglie, e questo dio vegliava e faceva uscire il terno per Adriana proprio al momento opportuno.

— Mio caro, esclamò giuliva; hai torto di crearti grattacapi e fare quella faccia da funerale. Io sono entusiasta. Pensa un po', saremo ricchi una volta tanto! Non esser più a stecchetto!

— Fremo al pensiero di essere fra le mani di quell'uomo! urlò Filippo digrignando i denti come un cane pronto a mordere.

— Che sciocchezza! Intanto avremo i soldi... ed è molto. E poi ritornare conte, riprendere la vita di altri tempi...ti par nulla?

« Il compagno Gaitry veglierà, osserverà, cercherà, e finirà, ne son certa, un giorno o l'altro per scoprire l'identità del famoso Maestro, che deve essere un vero Rocambole.

« La sua mogliettina gli servirà da...informatrice, mio caro, e scoprirà la pista dell'amico.

« Lo prenderemo in mezzo e.....

« Confesso che proverei la più grande soddisfazione della mia vita e vendicarmi di colui. Non puoi immaginarti... quando ci penso il sangue mi va sossopra...

Ella assentì con aria grave:

— Lo capisco, come quando io penso che mia sorella è viva e libera... Vedrai che acchiapperemo anche quella. Avanti, Gerardo, forza, forza! e intanto godiamocela!

L'anarchico afferrò Adriana alle spalle e trasalì al contatto della carne morbida sotto la stoffa leggiera.

— E' vero, è vero, approvò accarezzandole il bel visino con uno sguardo infuocato, è vero, hai ragione... sempre ragione.

Rientrarono in Parigi ed egli la ricondusse fino alla stazione dell'Est. Avevano stabilito che sin dall'indomani lui avrebbe cominciato i passi necessarii per l'effettuazione del matrimonio.

Il signor Morisset, data la sua posizione e la sua età non si meravigliava mai di quanto poteva capitargli; non provò quindi nessuna meraviglia quando ricevè una nuova visita della bionda cliente che veniva ad annunziargli che aveva riflettuto, che trovava meglio accettare le ragioni consigliatele e che si era decisa a riprendere marito.

Anzi aveva stabilito di limitarsi ad una cerimonia puramente civile, e perciò chiedeva come un vero favore al signor Morisset di farle da testimonio assieme a qualche altro suo amico. Si fidava di lui, visto che non voleva in modo alcuno ricorrere alle conoscenze di altri tempi.

Il suo fidanzato avrebbe anch'egli presi due testimoni di occasione anzichè rivolgersi ai colleghi dell'aristocrazia.

La cerimonia avrebbe avuto luogo a Montfermeil, visto che a Montfermeil dimorava la signora da quando era rimasta vedova e sarebbe avvenuta nel più stretto incognito. Nessuno ne avrebbe parlato, nessuna pubblicità si sarebbe fatta.

— Vi capisco, signora, approvò il signor Morisset; le condizioni che impongono il vostro matrimonio vi dettano questa... riservatezza.

« Sì, non posso trovare che corretto il vostro modo di agire. Il mondo accetta sempre il fatto compiuto.

— Oh, sì, ditemelo che ne ho bisogno. Accettate di farmi il favore che sono venuta a chiedervi!

L'avvocato non ebbe che un minuto di esitazione. L'avventura lo divertiva: acconsentì.

— Non sarà per voi e per il vostro amico che un disturbo, poichè non abbiamo intenzione di fare ricevimento dopo la cerimonia.

« Partiremo il giorno dopo. Ma, come posso dirvi? ho pensato a voi come testimonio perchè, desidero che al tempo stesso, munito del certificato di matrimonio, voi mi... assistiate presso il notaio incaricato di rimettere al conte di Somieges i sei milioni.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle 11.55 è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Questa mattina alle 7,30 ripartirà per Napoli.

VATICANO — Ieri S.S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: mons. Arturo Marchi, arcivescovo di Lucca; mons. Camillo Tibario, vescovo di Teggiano con due persone; p. Gregorio Maria Grasso, O.S.B., abate ordinario di Montevergine, amministratore apostolico di Cava e Sarno; p. abate Luigi Perero, procuratore generale degli Olivetani, con tre padri; p. Pietro Polidori, procuratore generale dei Chierici regolari Minori rettore della chiesa di Sant'Angelo in Pescheria; p. Luigi Annivitti, rettore della Scala Santa, con la curia; p. Carlo Massaruti, S. I.; il prof. comm. Luigi Cavenaghi, direttore artistico per le gallerie e per altre pitture dei Sacri Palazzi Apostolici; il barone Rodolfo Kanzler, prefetto del museo cristiano; la contessa Beatrice Sagnori-Macchi con la famiglia.

Quindi S.S. ha ricevuto altre persone in udienza generale.

Con biglietto della Segreteria di Stato, il Papa Benedetto XV ha annoverato il card. Filippo Giustini fra i card. componenti la Sacra Congregazione del Concilio.

***

La salute del card. Ferrata. — L'*Osservatore Romano* di ieri comunica che S. E. il Card. Ferrata, Segretario di Stato di Sua Santità, è ormai quasi completamente ristabilito della sua indisposizione.

Per l'onomastico dell'Imperatore d'Austria-Ungheria. — Per l'onomastico di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I verrà celebrata stamane una solenne funzione nella Chiesa Nazionale teutonica di Santa Maria dell'Anima, alle ore 10½ ant.

I sudditi austriaci e ungheresi dimoranti in Roma sono invitati ad intervenire a questa solennità.

LE VISITE DEL SINDACO. — Don Prospero Colonna, che ha già visitato i quartieri del Testaccio, di S. Saba e di Trastevere, si è recato a visitare anche il quartiere Nomentano.

Al villino Turin in via di Villa Patrizi, egli fu ricevuto, oltre che dal presidente dell'Ass. Pro quartiere Nomentano, ing. Turin, e dalla sig.ra Turin, da una commissione di cui facevano parte il sen. Santini, i mna. dell'Associazione Arnaldo Zocchi, Schiff, il generale Castel, ing. Spiro e sig.ra, cav. Mauro, il comm. Davanzo, comm. Koch, prof. Scimoni, Amelabny e signora, signora Canda, cav. Caposzi, sig. Brugnoli. Erano anche intervenuti il prof. Nicoletti e il prof. Gallenga.

Il Sindaco ha voluto essere informato di tutte le questioni che formarono già oggetto di reclami da parte dell'Associazione.

Dopo una lunga esposizione da parte dei diversi proprietari, relativamente al primitivo e insufficientissimo sistema di illuminazione, alla trascuratezza in cui sono tenute le strade polverose che si snodano attraverso il dedalo dei villini, alla deficiente fognatura, che rappresenta un pericolo permanente alla salute pubblica, come faceva osservare il prof. Nicoletti, all'inconveniente della ferrovia dei materiali che traversa l'arteria centrale, il Sindaco si è reso conto di quanto aveva appreso con vero interessamento recandosi in alcune vie, traversando la magnifica e trascuratissima piazza Galeno e proseguendo per il Viale della Regina. Qui ha assistito, meravigliato, alla complicata operazione cui debbono essere sottoposti i fanali a petrolio prima di sprigionare la loro luce giallognola, che il più delle volte si spegne quando se ne avrebbe maggior bisogno.

Il Sindaco ha pure osservato l'inconveniente dello scambio della ferrovia nel centro del quadrivio, di fronte a via Giorgio Baglivi, la manutenzione trascurata della strada, promettendo di provvedere subito ai più urgenti bisogni, come la collocazione delle lampade elettriche.

Intanto alla comitiva si erano aggiunti il presidente della Cooperativa « Italia », cav. Caposzi, il cons. provinciale avv. Pozzi, vice pres. della Cooperativa stessa, il segr. Balmes, i cons. com. De Gislimberti, Levi, Del Vecchio, Foschi, Baratelli, il delegato municipale della zona Malagricci.

Come è noto, la Cooperativa « Italia » svolge il suo piano di costruzione su di una zona di 80.000 mq. di terreno a confine della Città Universitaria presso il Policlinico. Finora ne sono stati sistemati circa 40.000 di cui una metà coperta da 86 villini circondati da giardinetti, e l'altra metà data all'ampia rete stradale.

Ogni villino, oltre un tratto di giardino, ha bagno, luce elettrica, gas per cucina, cantina e terrazza.

Il Sindaco ha assistito alla posa della prima pietra di un nuovo lotto di villini. E' stata firmata, per ricordo, una pergamena che recava scritto:

« Autorità municipali convennero il 2 ottobre 1914 — A porre la prima pietra delle case — Che la Cooperativa « Italia » — Presidente Marco Caposzi — Direttamente imprende a costruire — Realizzando l'ideale economico — Da identificare in uno — La produzione e la consumazione ».

Quindi in un villino è stato offerto ai presenti un rinfresco.

Il Sindaco si è rallegrato coi componenti la Cooperativa della loro feconda attività. Il segretario Balmes ha ringraziato il Sindaco per il suo intervento e per le sue lusinghiere parole.

Elezioni provinciali. — Come fu annunziato, ieri mattina si adunò la Giunta provinciale delle elezioni presieduta dall'on. Oliva e composta dei cons. Di Mattia, Pozzi e Pierantoni.

Fu discussa la elezione del mandamento di Ceprano, ove riuscì eletto il marchese Luigi Ferrari, contro l'avv. Vitaliani che si ritirò dalla lotta pochi giorni prima delle elezioni.

Contro tale elezione è stato interposto ricorso per i seguenti motivi: essere il marchese Ferrari debitore della Provincia, per aver riscosso negli anni 1905-1907 diarie di intervento alla Deputazione provinciale di cui allora faceva parte, come residente in Ceprano, mentre effettivamente avrebbe abitato in Roma; avere scritto al vescovo di Veroli, prima delle elezioni, due lettere impegnative della sua attività avvenire come consigliere.

Il march. Ferrari in una memoria presentata alla Giunta sostiene che nel 1905 risiedeva effettivamente in Ceprano, e che le lettere in questione non sono punto tassativamente impegnative.

Dopo la relazione del consigliere Di Mattia, il presidente diede la parola all'avv. Buonerba rappresentante dell'avv. Vitaliani.

L'avv. Buonerba richiese in via principale l'annullamento della elezione, ed in via secondaria una inchiesta sulla legittimità o meno delle indennità riscosse.

La Presidenza domandò che egli e l'avv. Vitaliani presentino queste deduzioni per iscritto.

La discussione sulla elezione di Valmontone fu rinviata, data la malattia dell'eletto principe D. Giovanni Borghese.

L'ufficio comunale delle contravvenzioni e gl'impiegati. — Gl'impiegati dell'ufficio comunale delle contravvenzioni hanno diretto un pro memoria al Sindaco, agli assessori e ai consiglieri, per invocare una loro sistemazione definitiva.

Sorto in via d'esperimento l'anno 1907 con deliberazione 7 novembre del R. Commissario on. Salvarezza, detto ufficio funzionò sin dall'inizio egregiamente, soddisfacendo in modo mirabile a tutte le esigenze.

Trascorso il periodo esperimentale di tre anni l'Ufficio Contravvenzioni venne (con deliberazione 7 febbraio 1912) reso stabile, e l'Amministrazione ne fissò il suo regolamento speciale, non curando però il personale che si trovò così *disciplinarmente* alle dipendenze dell'impiegato comunale avv. Giovanni Maria (capo del servizio) ed amministrativamente del Comune. Infatti con la suddetta deliberazione venne ad essi impiegati, sul magro stipendio, *conteggiata* e trattenuta la *ricchezza mobile*, in guisa ch'essi dal riconoscimento dell'ufficio n'ebbero a risentire un danno non lieve. *Comunque sempre sperando che in un giorno prossimo anche la questione riguardante il personale sarebbe stata risolta*, gl'impiegati addetti all'Ufficio Contravvenzioni attesero pazientemente per ben *sette anni*, mai perdendosi di coraggio e compiendo sempre scrupolosamente il proprio dovere, spronati in questa linea di condotta sia dal loro capo servizio come dal loro *direttore*.

Tenuto conto però che questo personale è composto di uomini che sono a capo di numerosa famiglia, e di giovani forniti di documenti comprovanti il loro grado di istruzione superiore, è ovvio che uno simile stato di cose non possa oltre prolungarsi, 1° perchè i padri di famiglia nella loro incerta situazione vedono una continua minaccia al loro avvenire; 2° perchè lusingando i giovani col miraggio di una prossima sistemazione si fa loro trascorrere il limite di età (come a taluni è accaduto) precludendo ad essi in tal modo ogni possibilità di concorrere presso altre pubbliche amministrazioni.

Questa la situazione. Nel loro pro memoria gli impiegati affermano: Il problema da risolvere, se in sulle prime può sembrare difficoltoso, è di grande semplicità, quando si pensi che l'Amministrazione con eguale somma stanziata in bilancio potrebbe benissimo addivenire alla sistemazione di questo personale, senza di nulla aggravare le finanze comunali.

Nel dar termine a questa esposizione di cose dolorose, di un'attesa lunga e paziente, di sacrifici ignorati, di speranze sinora deluse, gl'impiegati richiamano l'attenzione delle autorità su ciò ch'ebbe ad affermare in proposito il R. Commissario comm. Aphel, il quale a pag. 17 della sua pregevole relazione così si esprimeva riguardo ad alcune categorie d'impiegati avventizi...........

« *Vi sono alcune speciali categorie sorte in via d'esperimento, che ormai dopo lunga prova riuscita molto soddisfacente* giustamente *reclamano una più efficace sistemazione organica; aspirano altri impiegati e salariati avventizi, forse oltre trecento individui, taluni dei quali in servizio da più di 20 anni*, ignari dell'avvenire loro e delle loro famiglie. »

« *E in verità non sembra giusto mantenere in servizio provvisorio un personale addetto a servizi ormai divenuti stabili e che, se pure fu assunto nel passato senza una nomina regolare, ora dopo lungo e lodevole esperimento fatto, merita ogni benevola considerazione.* »

E concludono:

« Aggiungere ancora altre frasi per caldeggiare e dimostrare maggiormente quanto risponda ad equità e giustizia la nostra dimanda, crediamo superfluo. »

Un lutto alla Borsa. — Dobbiamo registrare con vivo dolore la morte ieri avvenuta in Roma di un carissimo e vecchio amico — aveva compiuto 82 anni — il sig. Francesco Croci, il più anziano della Corporazione degli Agenti di cambio di Roma.

Buono, modesto, operoso, egli visse circondato dalla più schietta stima dei suoi colleghi, grandemente stimato nei circoli bancari per la sua insuperabile discrezione e delicatezza e da quanti lo conobbero per le qualità squisite dell'animo, dolce e affettuoso.

Al figlio avv. Enrico, alla nuora ed a tutti della famiglia inviamo le più sentite condoglianze.

Pro coltura dell'Agro. — Essendo pervenute quasi tutte le risposte ai questionari diramati dalla Civica Amministrazione ai proprietari e conduttori di tenute dell'Agro Romano e iniziandosi col 15 Ottobre prossimo il periodo delle semine, il Sindaco ha convocato per giovedì venturo, 8 corrente, alle ore 5 pomeridiane precise un'assemblea generale dei suddetti proprietari e conduttori.

In considerazione del notevole numero di invitati, l'assemblea sarà tenuta nell'aula del Palazzo Senatorio in Campidoglio.

In tale riunione l'Ufficio Municipale dell'Agro Romano comunicherà agli intervenuti i risultati molto lusinghieri del lavoro svolto per promuovere un maggiore sviluppo della coltura granaria e la Commissione tecnica - agronomica, presieduta dal consigliere comunale comm. Minestrini, riferirà circa l'opera da essa esplicata nella presente occasione. E poichè l'Ufficio Municipale dell'Agro Romano non ha limitato nè intende limitare la propria azione alla sola coltura del grano, ma vuole altresì promuovere un maggiore sviluppo delle colture e semine primaverili, in detta riunione avverrà pure un sommario scambio di idee al riguardo da convertirsi in opportune intese.

All'importante riunione sono stati pure invitati il Direttore Generale dell'Agricoltura, il Presidente della Deputazione Provinciale, i componenti la Commissione Consigliare per l'Agro Romano, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Presidente ed il Direttore del Consorzio Agrario Cooperativo, il Presidente dell'Associazione per la Mutualità Agraria nonchè l'Istituto di Credito Agrario per il Lazio.

Per i mutui di Credito Fondiario. — In seguito all'interessamento preso dal Sindaco presso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario affinchè, specialmente, in questo difficile momento, non restringa le operazioni di credito, il Presidente del detto Istituto ha diretto al Sindaco la seguente lettera:

« Ho ricevuto la pregiata lettera di S. V. Illma. con la quale Ella, nell'interesse della nostra città, esprime a questo Istituto il desiderio che non siano ristrette le operazioni di mutuo in questo difficile momento.

« Il desiderio della S. V. tanto autorevolmente manifestato, coincide perfettamente con quello di questo Istituto, il quale non desidera di meglio, sia nell'interesse generale del paese, sia anche in quello proprio, che di dare alla sua attività la maggiore espansione possibile, ed in ogni regione.

« Senonchè va tenuto presente, che la funzione del Credito Fondiario è quella di intermediario fra il capitale che si rinvesta nelle cartelle fondiarie e la proprietà immobiliare che ha bisogno del mutuo.

Data questa essenziale condizione di esistenza, è ovvio che, se per difficoltà d'ordine finanziario, il collocamento delle cartelle si arresta, anche l'Istituto deve sospendere le operazioni di mutuo.

Ad ogni modo posso assicurarla che questa Amministrazione rivolge le cure più costanti all'esame della difficile situazione, ed è sperabile che il raccolto in corso sia per dare qualche risultato favorevole all'assorbimento del nostro titolo, attesa la sua massima solidità.

Ciò avverandosi, l'Istituto non mancherà di tenere nel maggior conto e per quanto possibile il desiderio della S. V. Illma.

Intanto mi è gradita l'occasione per ricambiarle i sensi della più distinta e particolare considerazione.

Il Presidente – F° *O. Caetani*

Il Testaccio e la tutela dei monumenti antichi. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo.

Signor Direttore,

La deliberazione presa dalla Giunta Comunale per iniziativa di Adolfo Apolloni contro le sistematiche deturpazioni artistiche e archeologiche – delle quali negli ultimi anni si ebbero esempi così dolorosi – avrà plauso di quanti hanno cura gelosa del patrimonio storico di Roma.

Nel quartiere Testaccio più che altrove si ebbero dal 1907 malgrado ripetute proteste, a sentire i danni del vandalismo ufficiale. In uno dei contratti coll'Istituto delle Case Popolari per la costruzione dei nuovi fabbricati fu persino dimenticata la clausola per la quale il Comune si riservava il diritto di proprietà del materiale archeologico rinvenuto.

L'*Emporium* è oggi quasi in rovina nessuno se o impedisce i furti dei marmi. I ruderi di esso che si trovano negli sterrati minacciano di cadere – e due anni fa ne cadde una parte – e rovineranno del tutto, se non si provvederà, restaurandoli.

Il progetto che doveva isolare la piramide di Caio Cestio e il vecchio camposanto protestante e fare un giardino superbo presso la vetusta Porta Ostiense è dimenticato; nella *Meta-Romuli* crescono l'edera e il capelvenere e nel basamento della piramide, dopo le giornate di pioggia, s'allarga un pantano di fango.

La gloriosa cinta di Aureliano, ad eccezione della parte che è racchiusa nel camposanto dei protestanti, tra via Zabaglia e il Campo boario, è tenuta in un deplorevole abbandono. Per la costruzione della ferrovia Termini Trastevere se ne demolirono 180 metri. Le vecchie mura imperiali, rispettate dagli Unni, baciate dal sole luminoso di diciotto secoli sono state atterrate dal pigmei della burocrazia dominante.

Pochi giorni prima che venissero demolite trasceli due iscrizioni marmoree che sulle mura stesse si trovavano, non conosciute da Vincenzo Forcella, nè che io sappia da altri e che per certo il piccone dei barbari contemporanei avrà spezzato.

Con osservanza.

Domenico Orano

Scuole serali per gli artieri. — Domani dalle 19 alle 21, saranno aperte le iscrizioni nelle seguenti scuole:

Prima scuola per le arti meccaniche ed elettrotecniche in via S. Basilio, 51.

Seconda Scuola « Nicola Zabaglia » per le arti edilizie fabbrili e del legno, in via S. Paolino alla Regola, 43, nelle succursali poste in via Lucrezio Caro (Prati di Castello) e in via Galvani (Testaccio), presso la scuola elementare maschile « Edmondo De Amicis ».

Terza scuola « Ettore Rolli » per le arti edilizie fabbrili e del legno, in via Farini 33, con succursale in via S. Francesco di Paola 9.

Nella prima quindicina di ottobre avranno luogo gli esami di riparazione, ed il 16 cominceranno le lezioni.

Per l'ammissione al 1° corso si richiedono i seguenti documenti:

a) Licenza della scuola elementare o licenza della scuola complementare serale. (In via transitoria saranno ammessi gli alunni che sosterranno con buon esito un esame equipollente).

b) Certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 12° anno di età.

c) Certificato di subita vaccinazione, in data non anteriore all'8 anno di età.

d) Certificato del capo d'arte dal quale l'alunno dipende, comprovante la sua qualità di operaio, o di apprendista, in una delle arti summenzionate. Per giovani aventi meno di 13 anni di età, basterà l'attestazione scritta della famiglia.

Si dovrà inoltre presentare il certificato di buona condotta, se sarà richiesta dalla Direzione della scuola.

Per essere iscritti al II anno di corso ed ai corsi successivi gli aspiranti dovranno aver non meno di 13 anni di età, aver conseguita la relativa promozione o superare un esame equipollente, e presentare gli altri documenti richiesti per l'ammissione al 1° anno di corso.

Gli alunni che frequentarono le scuole Artieri negli anni decorsi dovranno iscriversi nuovamente, e, quando non abbiano ottenuta la promozione, saranno sottoposti ad un esame di riparazione. Essi sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, dovranno però esibire il certificato di cui alla lettera *d*, se verrà richiesto dalla Direzione della scuola.

Gli alunni promossi al III anno di corso della Sezione Arti Edilizie, che abbiano non meno di 17 anni di età, potranno essere ammessi gratuitamente, dietro loro domanda al corso facoltativo degli Assistenti edilizi, istituito con il concorso della Società degli Ingegneri ed Architetti italiani nella succursale in via S. Francesco di Paola 9.

Gli alunni più meritevoli per assiduità e profitto saranno premiati con libretti della Cassa di Risparmio dei quali alcuni elargiti dal Ministero di agricoltura industria e commercio, ed altri provenienti dal lascito perpetuo del benemerito cittadino Ettore Rolli.

Corso teorico-pratico per operai gassisti ed elettricisti. — Domani dalle ore 10 alle 21, presso la Scuola Artieri di via S. Basilio 51 si apriranno le iscrizioni al *Corso biennale teorico pratico per operai gassisti ed elettricisti*, istituito dal Comune di Roma, con il concorso della Società Anglo-Romana per l'illuminazione.

Per l'ammissione al *primo anno di corso* (*corso preparatorio*) si richiedono i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto i 14 anni di età.

2. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

3. Licenza elementare o licenza della Scuola complementare serale, ovvero un titolo di studio equipollente. In mancanza di essi il candidato dovrà assoggettarsi ad un esame d'ammissione.

4. Certificato di subita rivaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

5. Certificato della Ditta da cui l'aspirante dipende, comprovante la di lui qualità di operaio gassista od elettricista.

Per l'ammissione al *secondo anno di corso* (*corso superiore*) occorre di aver conseguita la promozione della classe precedente o superare il relativo esame di riparazione, o di ammissione. Gli alunni *esterni* alle Scuole Artieri dovranno inoltre presentare i documenti richiesti per l'ammissione al 1° anno di corso.

Gli alunni sono tenuti anche al pagamento di una tassa annua di L. 10 che verrà pagata metà all'atto dell'iscrizione e l'altra metà entro il mese di aprile, salvo le esonerazioni di cui alla speciale convenzione fra il Comune e la Società Anglo-Romana.

Saranno ammessi di preferenza gli operai dipendenti dalle Aziende del Comune di Roma e della predetta Società Anglo-Romana.

Gli allievi che al termine del corso superiore saranno approvati negli esami di licenza, conseguiranno il *certificato professionale* che costituirà un titolo di preferenza per l'ammissione nelle officine della Società Anglo-Romana dell'illuminazione e in quelle del Comune di Roma.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 12 ottobre.

Le lezioni saranno date di sera, in tutti i giorni feriali, presso la suindicata Società degli Artieri.

Sarà aperto in quest'anno un *Corso complementare di trazione elettrica* al quale potranno essere ammessi i licenziati dal *Corso elettricisti* suddetto.

Per ulteriori notizie o schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola dalle ore 19 alle 21.

Comizio di impiegati privati. — Gli impiegati e i commessi di aziende private, riunitisi a comizio, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati e commessi di commercio di Roma convocati a pubblico comizio per iniziativa della Camera dell'impiego privato, aderente alla Confederazione generale dell'impiego privato:

considerato che il momento che il paese attraversa crea una speciale crisi economica per gli impiegati privati, del tutto differente e certamente più grave d'ogni altra categoria di lavoratori;

mentre deplora che una forte parte della classe padronale si vale dell'ora presente per ricorrere nei licenziamenti immediati ed arbitrari e per cogliere pretesto per peggiorare le condizioni di lavoro e di stipendio e lo denunzia all'opinione pubblica e alla stampa;

affermando l'improrogabile necessità che alla riapertura della Camera il Governo voglia portare senza indugio in discussione la più volte promessa proposta di legge sul contratto d'impiego acciocchè venga approvata; e richiamandosi all'azione già svolta dalla Confederazione generale dell'impiego privato reclamano dal Governo immediati provvedimenti perchè, oltre a conservare il posto ai richiamati sotto le armi o a garantire ad essi una congrua indennità, s'impedisca con opportune disposizioni il dilagare dell'azione deleteria iniziata da alcuni negozianti ed industriali che con licenziamenti e riduzioni di stipendio vorrebbero far ricadere solo sugli impiegati i disagi dell'ora che attraversiamo;

s'impegnano a non desistere dall'agitazione finchè le loro giuste ragioni non siano accolte,

e danno incarico al Comitato direttivo di farà pratiche verso le autorità governative e municipali perchè anche in Roma come a Milano, venga istituita una giunta di controllo per i casi di licenziamento che man mano vengono a conoscenza della classe. »

Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani — In questi giorni la Presidenza del Collegio Nazionale degli Ingegneri Ferroviari Italiani, ha presentato a S.E. il Ministro della Guerra un primo elenco di quasi 200 propri soci, che si pongono a disposizione del Ministro stesso, con arruolamento volontario, nel caso di una mobilitazione dell'esercito.

S.E. il Ministro ha mostrato di compiacersi vivamente di questa alta dimostrazione di patriottismo data da uno dei massimi sodalizi tecnici italiani, che ha voluto e saputo, anche in questa occasione, mostrarsi partecipe del sentimento del Paese.

Conferenze — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il socio Dott. Pio Damiani, alle ore 16½ precise (4½ p.) all'anfiteatro presso la quercia del Tasso sul Gianicolo farà una pubblica dizione a memoria di parte della Divina Commedia, seguita dal relativo commento.

La via Salaria. — Oggi 4 ottobre con appuntamento alle 15.30 all'incrocio di via Po-Via Salaria il socio Romolo Ducci dell'Archeologia Romana proseguirà pubblicamente l'illustrazione della classica via fino al ponte Salario.

Per una fermata del tram. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Cronista,

Mi permetta di dare alla benemerita Società Romana Tramways Omnibus il seguente suggerimento dispensandomi di dimostrarne la evidente ragionevolezza.

Mantenere la fermata obbligatoria all'imbocco del Ponte Umberto perchè trovasi di fronte all'ingresso principale del Palazzo di Giustizia, ed aggiungerne una facoltativa fra questa ed il punto di arrivo, la quale potrebbe stabilirsi all'angolo Lungo Tevere-Via Ulpiano e precisamente in prossimità della statua di Gajo.

Il relativo disco potrebbe essere collocato o sopra la mostra della Società editrice torinese o sul palo che le sta dinnanzi.

Pregola caldeggiare la proposta nel suo autorevole giornale.

Con stima.

Un assiduo.

La riapertura delle Biblioteche. — Le biblioteche del Ministero di Grazia e Giustizia e della Casanatense si trovano ancora chiuse per la spolveratura dei libri.

Nelle biblioteche Alessandrina e Vittorio Emanuele non possono trovarsi certamente tutti i volumi antichi che più facilmente sono alla « Casanatense » od alla biblioteca del Ministero di Grazia e Giustizia. Non si potrebbe per chi ha volontà di studiare tenere aperta almeno una sala della Biblioteca del Ministero predetto o della Casanatense per qualche ora del giorno?

Siamo ormai di ottobre.

Avv. R. Zaccagnino.

Uso gratuito dei ferri da stiro elettrici — Tutti gli Abbonati della Società Anglo Romana per l'energia elettrica potranno avere per un mese intero, l'uso gratuito dei ferri da stiro elettrici.

Questi, dopo l'esperimento di un mese, o dovranno essere restituiti alla Società Anglo Romana o potranno essere acquistati al prezzo di L. 10 ciascuno.

Rivolgersi alla Società Anglo Romana: Magazzino Principale di Esposizione e Vendita in Via Tritone 35.

Educatorio « Roma » al Testaccio. Sono aperte le iscrizioni per 455 alunni, 260 maschi, e 195 femmine, all'*Educatorio Roma*, annesso alla scuola comunale *E. De Amicis* di via Galvani al Testaccio.

La domanda, da presentarsi al direttore o alla direttrice della scuola dovrà essere corredata dallo stato di famiglia e dal certificato di povertà rilasciato gratuitamente dalle autorità locali.

Gli alunni e le alunne, per essere ammessi all'Educatorio devono frequentare la scuola comunale del quartiere.

Nelle ammissioni saranno preferiti gli alunni orfani di padre e di madre, orfani di madre, orfani di padre, i figli di coloro che per il mestiere che esercitano sono obbligati di rimanere fuori di casa tutta la giornata, i figli degli operai disoccupati.

Per schiarimenti, dirigersi presso la Segreteria dell'Istituto, in via Galvani.

Corso pratico per la cura e profilassi del Tracoma — Per incarico del Governo, il prof. Cirincioni, direttore della R. Clinica Oculistica, terrà ai medici condotti ed ufficiali sanitari un breve corso sulla cura e sul modo di prevenire il tracoma congiuntivale e le malattie oculari.

Il corso è gratuito e comincerà il 10 ottobre alle ore 10.

Alla fine di esso avranno luogo gli esami ed agli idonei sarà rilasciato un diploma ufficiale.

Per iscriversi: Clinica Oculistica, Policlinico.

Oggetti trovati se consegnati al Monte di Pietà dal 26 settembre al 3 ottobre:

Occhialino con catena – portamonete con fotografia – braccialetto col motto *Roma* – fanale per bicicletta – portamonete denaro e francobolli – portamonete, denaro e fotografie – cinque chiavi – due chiavi – giacca per signora – bastone con fregio di metallo – polizza del Monte di pietà di Albano – cedola del Banco di S. Spirito – scampolo di stoffa – Orologio d'argento – ombrello di cotone – paio di mutande – dalotot, macchina fotografica.

Camera e salottino mobigliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14 – via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 11-34

La squadra investigativa lavora. — Indagando intorno al furto consumatosi il 29 settembre u. s. nella pizzicheria di Pio Jacobini al viale del Re 90, la squadra investigativa ne ha identificati ed arrestati gli autori nelle persone di Attilio Labi di a. 30 fruttivendolo, e di Vittorio Innocenzi di a. 30 carrettiere, presso il quale ultimo fu sequestrato il carretto che servì al trasporto della refurtiva.

E' stato arrestato anche il pizzicagnolo Lorenzo Fiamma, di a. 33, che aveva ricettato la refurtiva, e nel suo negozio, in piazza dell'Orologio, sono stati sequestrati 11 forme di formaggio reggiano e 56 latte di tonno, provenienti dalla pizzicheria del Jacobini.

— Nei giorni scorsi un ladro, trovato aperto il cancello del garage dell'avv. Luigi Bergonti, in via Nomentana 70, e poichè in quel momento nell'interno non c'era nessuno, pensò bene di approfittare della buona occasione: entrò e da un armadio rubò un fanale riflettore ad alto generatore da automobile, del valore di circa 400 lire.

Senonchè la squadra investigativa ha fatto la luce sul furto del fanale e con abili indagini ne ha identificato ed arrestato il responsabile, che è il pregiudicato Luigi Riscatti, di a. 19, ab. in via dei Panieri 53.

Il faro è stato sequestrato.

Truffatore e complice arrestati. — In seguito ad indagini fatte dopo l'arresto di Cesare Natalucci, di cui ci occupammo l'altro giorno, la squadra investigativa ha accertato che costui si è reso in Roma responsabile di varie truffe. Egli, infatti, offriva in vendita a rate oggetti preziosi e dopo aver ottenuto dal compratore sorprendendone la buona fede, una caparra sul contratto, consegnava quindi oggetti completamente falsi e di nessun valore. In tal modo riuscì a truffare 60 lire alla sig.ra Enrichetta Caruso, ab. in via S. Martino ai Monti 11, e L. 26 al sig. Carlo Unny, ab. in via Sforza 23, al quale facendoli passare per brillanti buoni, aveva venduto un paio di orecchini, con pietre false, del valore di pochi soldi, che sono stati sequestrati.

Nelle truffe il Natalucci aveva complice un certo sedicente orefice Vincenzo Della Noce, che poi è stato identificato per il pregiudicato Luigi Bassito, di a 24, da Cave, ab. in via delle Botteghe Oscure, 62, e che è stato tratto in arresto.

Una coltellata da uno sconosciuto. — Il fabbricante di canestre Augusto Scacchi, di a. 27, da S. Vincenzo Valle Roveto, nella decorsa notte in via S. Giovanni Decollato ebbe un diverbio con uno sconosciuto, del quale fu ferito di coltello.

Alla guardia di servizio all'ospedale della Consolazione non volle precisare i motivi del diverbio. I sanitari gli medicarono le due ferite e si riservarono il giudizio.

Un ladro arrestato. — Maria Mascioli in Frosci di a. 40, romana, denunziò alla questura che il 2 corr. fu da certo Amilcare Aquilanti, di a. 30, romano, condotta all'albergo Nuovo Tritone per farle visitare un appartamento che, secondo le affermazioni dell'individuo, qualificatosi per mediatore, si sarebbe dovuto vendere; ma che l'Aquilanti l'aveva derubata degli orecchini, degli anelli e della spilla d'oro, che aveva indosso, per il valore di circa 600 lire.

In seguito alle indagini della squadra investigativa l'Aquilanti è stato arrestato e nella sua abitazione, in via S. Giovanni in Laterano 87, sono stati trovati nascosti in un materasso gli oggetti preziosi appartenenti alla Mascioli.

Investimento. — Il guardiano Vincenzo [illegible] di a. 31 da Città della Pieve (Perugia) ab. in v. Lazzaro Spallanzani al cantiere Tamburini ieri mattina verso le 11.45 fu investito dalle ruote di un carro riportando contusioni all'inguine, escoriazioni multiple alla gamba sinistra ed in altre parti del corpo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Per futili motivi. — Gaspare Cartocci di a. 66 e in v. del Teatro Marcello 51, ieri alle 14.15 in v. Bocca della Verità, per futili motivi venne a lite con Cesare Romani di a. 62 e da questi ferito con una coltellata al collo. All'osp. della Consolazione guarirà in 10 g.

Tentato suicidio. — Lucia Picarelli di a. 18 modista, ieri sera alle 20 nella propria ab. in v. Prenestina perchè rimproverata dai parenti tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Giulio Guicciardini di a. 27 ab. al Viale Manzoni 91, ieri alle 15.15 a Porta Maggiore, mentre lavorava per conto delle Ferrovie dello Stato, si ferì alla mano destra. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in 50 g.

— In v. Po angolo Corso d'Italia, ieri alle 17 il sig. Filippo Simoncelli di a. 28 ab. in v. delle Isole 13, cadde da un carrozzino riportando contusioni alla testa. All'osp. del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina, verso le 10, il pontarolo Vincenzo Testasecca, lavorando nella chiesa di S. Maria della Pace, per conto della Soprintendenza dei Monumenti, cadde da un ponte alto circa tre metri, riportando vasta ferita lacero contusa alle regioni frontali e parietali e frattura delle ossa nasali e dell'osso frontale.

A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni: Larg. mm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. di loc.: 1 Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccole	20	9	30	3	6	10	16
medie	20	15	30	4	8	14	22
grande	42	35	60	9	[illegible]	20	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	[illegible]	60	[illegible]

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in cemento ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ritenute ecc.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 6 Ottobre 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 4 Agosto 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 10 Settem. 1913

TEATRI DI ROMA

LA « NORMA » AL « COSTANZI »

Ogni più lieta e favorevole aspettativa è stata ieri superata dalla esecuzione di questa *Norma*, apparsa sotto ogni riguardo mirabile.

E questa parola può dirsi, senza tema di esser tacciati di esagerazione: così per valore straordinario di interpreti, come per dignità di linea artistica d'insieme.

Ben di rado invero è stato dato di ascoltare una edizione così perfetta del capolavoro belliniano, che ieri rifulse una volta ancora di meraviglioso splendore, mettendo in piena luce tutte le splendide gemme, di cui è così riccamente incastonato.

Il pubblico, elegantissimo, numeroso – nel quale contavasi anche S. A. R. il Duca degli Abruzzi – applaudì con calore ed entusiasmo vivo e sincero, a scena aperta, ad ogni fine di atto, durante l'opera intera.

Juanita Capella era la protagonista: e fu protagonista somma.

La grande artista nell'ardua parte ha messo in piena luce le doti eccezionali della sua voce portentosa: portentosa per l'estensione, la facilità con cui la emette, la dolcezza del timbro, la regolarità e la perfezione del registro. E portentose del pari sono la virtuosità del suo canto, la sicurezza della sua intonazione: la Capella non conosce difficoltà e le difficoltà più ardue supera con inarrivabile magistero d'arte. Nè in lei son minori la intensità e la efficacia della interpretazione drammatica, che raggiunse negli ultimi due atti le più alte vette.

Gabriella Besanzoni si riaffermò cantatrice eletta, artista intelligente ed appassionata: la parte di *Adalgisa* le die' modo di sfoggiare la sua voce, calda e magnifica, che ella ha educato a metodo perfetto di canto: e di mettere in evidenza singolarissime qualità interpretative.

Nel duetto del 2° atto, nella grande scena del 3°, la Besanzoni trovò accenti ed espressioni da grandissima artista.

Pollione era un tenore nuovo per Roma: Catullo Maestri.

Fin dalle prime note egli mostrò di possedere una

sicuri mezzi vocali: di esser cantante sicuro: attore disinvolto e correttissimo.

Il Maestri canta con facilità, senza sforzo apparente di sorta: fraseggia con intuito; ed ha una dizione assai nitida.

Tutti pregi che giustificano il suo vivo e meritato successo.

Il basso Paolo Argentini sfoggiò la magnifica sua voce nella parte di Oroveso: apprezzatissimo durante l'intera opera, strappò un vivo applauso dopo la grande aria del 4° atto.

Assai buone le seconde parti: sicuri e intonati i cori, alla cui concertazione ha atteso con la consueta perizia il m. Attico Bernabini.

Del grande successo va attribuita larga parte anche al m. Teofilo De Angelis, il quale dirasse l'opera con l'abituale sua valentia, mettendone in rilievo le più intime finezze: anche il m. De Angelis fu cogli esecutori evocato più volte al proscenio.

— Di questa *Norma*, destinata a rinnovati e clamorosi trionfi, si dà stasera la prima replica.

***

Argentina. — La recita popolarissima di ieri colla *Mamma del tamburo* procurò grandi feste agli interpreti.

— Oggi due spettacoli con *Fernanda*, e domani replica del programma datosi in onore di Enrico Podda.

Nazionale. — Per la prima del *Don Pasquale*, il teatro era ieri affollato di eletto pubblico, attratto dal desiderio di riudire lo spartito glorioso, che ha corso il mondo, deliziando tante generazioni.

Il successo dello spettacolo fu completo.

Nelle spoglie di *Norina*, la signorina Graziani fece sfoggio della sua dolcissima voce, agile ed educata alla migliore scuola: la gentile artista, ormai vittoriosamente affermatasi, trionfò anche per spigliatezza e grazia di attrice.

Il tenore Ludovici, che ha voce dal timbro delicatissimo, il baritono Trevisan, che meritamente è assai apprezzato; il basso Sabbi, protagonista coscienzioso ed efficace, contribuirono tutti al felice esito della serata, che il pubblico rese caloroso tributando a tutti gli esecutori applausi caldi, ed unanimi, ai quali fu associato anche il direttore maestro Ferraresi.

— Oggi due rappresentazioni, nella diurna *Trovatore* e nella serale replica del *Don Pasquale*.

Adriano. — La signorina Luigia Pieroni, che tante simpatie ha saputo acquistarsi in questa stagione, ieri sera riportò un vero trionfo in occasione del suo spettacolo d'onore col *Pagliacci*.

Moltissimi applausi e chiamate alla ebbe anche a scena aperta; e gli applausi si fecero calorosi ed unanimi quando, prima della rappresentazione dei *Pagliacci* cantò il waltzer di Strauss *Voci di primavera* che dovette replicare.

Alla seratante furono offerti splendidi fiori.

Con la Pieroni divisero il successo tutti gli artisti.

— Oggi due rappresentazioni, nella diurna *Lucia di Lammermoor*, nella serale *Carmen* di cui sarà protagonista Giuseppina Bonetti, artista che giunge preceduta da larga fama.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà con *Annita di Landa*. Oggi due rappresentazioni.

Cines. — Fioravanti è al teatro *Cines*; parlare di lui è superfluo; tutti lo sanno che egli è stato chiamato l'insuperabile imitatore!

— Ogni giorno due spettacoli: alle 18 ed alle 21.30 con uno spettacolo eccezionale.

Pierre Rosni.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Norma*, ore 21.
Argentina. — *Fernanda*, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 17.30; *Don Pasquale*, ore 21.
Adriano. — *Lucia di Lammermoor*, ore 17; *Carmen*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sala Giraud (Via Poli). — Spettacolo per famiglie tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni dalle 10-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Dall'Albania

(S) DURAZZO, 2. — Essad pascià con 5000 armati è giunto ieri alle 19.30 accolto festosamente.

Stamane è giunto il Ministro d'Italia barone Aliotti col capitano Castoldi, e il cav. Merli sulla R. nave *Agordat* che è ripartita poi per Vallona.

◆ (S) VALLONA, 3. Dopo un combattimento con gli albanesi gli epiroti hanno sgombrato oggi Berat, lasciando nelle mani degli albanesi quattro cannoni, due mitragliatrici e vari prigionieri.

Ministero Interno

Per l'igiene nelle scuole.

Con provvedimento di ieri il Ministero dell'Interno ed il Ministero della P. Istruzione, proseguendo nello svolgimento del piano concordato, nell'intento di ottenere una migliore e più attiva organizzazione dei servizi relativi alla vigilanza igienica sanitaria nelle scuole, hanno disposto che nelle RR. Università di Bologna, Genova, Modena, Pavia, Roma, Sassari, Siena e nel R. Istituto degli Studi superiori di Firenze sia tenuto al più presto possibile il Corso di perfezionamento di igiene scolastica pei medici-chirurghi.

A tale corso gratuito, della durata di un mese, o di un mese e mezzo al più, saranno ammessi in ciascuna Università non più di venti medici, con preferenza per gli ufficiali sanitari e pei medici addetti agli uffici di igiene municipali dei Comuni più popolosi e più vicini alla sede dell'Università stessa.

Gli aspiranti all'ammissione debbono presentare domanda in carta legale da L. 0.60 al Rettore dell'Università presso la quale intendono inscriversi.

Il Ministero dell'Interno ha già posto a disposizione dei Direttori degli Istituti d'Igiene, delle Università sopraccennate, i fondi necessari per lo svolgimento del corso ed anche un'apposita somma, per l'assegnazione di alcuni premi e borse di studio a quelli, tra i medici inscritti, che la Commissione esaminatrice giudicasse, alla fine del Corso, meritevoli di distinzione, per frequenza, diligenza e profitto.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze.

Il bollettino di ieri pubblica le seguenti onorificenze:

Cavaliere di gr. cr., decorato del gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

S. E. Calabria cav. di gr. cr. Giacomo, procuratore generale di Corte di cassazione, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia:

D'Amico cav. Salvatore, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Nella Magistratura.

S. E. Calabria cav. gr. cr., Giacomo, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda per avanzata età ed anzianità conservando il trattamento, il titolo e grado di procuratore generale di Corte di cassazione.

D'Amico cav. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Messina, è collocato a riposo, a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Gentile cav. Luca, consigliere della sezione di Corte di appello in Potenza, è tramutato alla Corte di appello di Trani a sua domanda.

Amato cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è a sua domanda, nominato consigliere della Corte di appello di Palermo.

D'Addio cav. Cesare, consigliere della Corte di appello di Catanzaro è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Garbasso cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Casale, è collocato in aspettativa a sua domanda, per infermità.

Loffredo cav. Giovanni, consigliere di Corte di appello in aspettativa per causa d'infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Mazzini cav. Amedeo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Portoferraio.

De Orchi Guido, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Milano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Como.

Brizzolari Amilcare, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Biella, è tramutato a sua domanda, al tribunale di Milano, cessando dalle dette funzioni.

Manganelli Ettore, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Este, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Sangiorgio Nicolò, giudice di 1ª categoria in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Chinni Placido, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi.

Ministero Guerra

Stato maggior generale

Il maggior. generale Zupelli cav. Vittorio è nominato addetto al comando del corpo di Stato Maggiore.

Il ten. generale Trombi conte Vittorio è collocato a riposo per anzianità di servizio.

Il magg. generale Coardi di Carpenetto Edoardo è promosso tenente generale.

I colonnelli Fioretta cav. Pietro, Diaz cav. Armando, Caputo cav. Eugenio sono promossi maggiori generali e nominati rispettivamente comandanti delle brigate Umbria, Siena, e Verona.

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Moratti Ennio Livio, maresciallo maggiore a cavallo carabinieri reali è promosso sottotenente e destinato sezione Carpi, legione Bologna.

Ministero Marina

LE NAVI ASILO

Il Ministro della Marina, presidente dell'Opera Nazionale di patronato per le navi-asilo (istituita con la legge dello scorso luglio) ha disposto che a spese dell'Opera vengano ricoverati d'urgenza nella nave asilo *Sicilia* di Venezia gli orfani dei pescatori periti per lo scoppio delle mine nell'Adriatico.

La nave asilo *Sicilia*, come è noto, funziona fino dal 1906 ed in virtù della legge che l'istituiva, accoglie appunto gli orfani dei pescatori dell'Adriatico.

Ministero Finanze

Ieri sera è partito per Brescia il Sottosegretario di Stato, on. Da Como.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

— Il Regio Console Generale in New York ha telegrafato che il vapore *Cralic* è partito da quel porto il 27 settembre u. s. con 1688 barili di olio lubrificante per Napoli e 5491 per Genova.

— Il Regio Console Generale in Barcellona telegrafa che il 29 settembre u. s. partirono con carico misto da quel porto il vapore *Cullera* per Oneglia e Genova e il vapore *Federigo* per Genova.

— Il Regio Console Generale in Barcellona informa che il 30 settembre u. s. è partito da quel porto il vapore *Castor* con carico di sughero e misto.

Contratti e moratoria

Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Cavasola, ha diramato una circolare alle Camere di Commercio e ai Prefetti ricordando che, al di fuori delle eccezioni previste dai RR. DD. di moratoria, i contratti, che non contengono clausole speciali di risoluzione, debbono essere eseguiti alle condizioni in essi contenute. Che se esista una reale impossibilità obbiettiva di adempimento, essa dovrà essere valutata caso per caso dall'autorità giudiziaria, senza che sia lecito ad alcun contraente di imporre di proprio arbitrio storni, rescissioni, od altre variazioni.

L'Ufficio del lavoro e la disoccupazione

L'Ufficio del lavoro fin da quando cominciarono a manifestarsi le gravi perturbazioni economiche determinate dagli avvenimenti internazionali, avvertì la necessità di fronteggiare il fenomeno della disoccupazione.

A riparare le gravi e immediate conseguenze del momento, provvidero nei primi giorni sia il Commissariato dell'emigrazione, agevolando i rimpatri, sia il Min. dell'Interno con concorsi apprestati dal Governo e integrati da private iniziative filantropiche.

L'Ufficio del lavoro non poteva, per la sua indole e per la sua missione, partecipare a questi provvedimenti temporanei e contingenti che si esauriscono in atti di pubblica assistenza. Le sue preoccupazioni dovevano convergere verso il fenomeno disastroso del disquilibrio del mercato del lavoro che condanna alla inazione tanta parte dei nostri operai e sottrae ad essi ed alle loro famiglie i mezzi di esistenza.

Siccome l'assistenza dei pubblici poteri e della carità privata non può avere carattere duraturo, l'Ufficio del lavoro si persuase che alle conseguenze permanenti della crisi di disoccupazione occorre provvedere in quanto è possibile, con rimedi organici tendenti a superare le difficoltà che si oppongono ad un efficace collocamento della mano d'opera.

A tal uopo ha stabilito una inchiesta statistica sui rimpatriati, sulla disoccupazione indipendente dal rimpatrio, sul fabbisogno di manodopera nei LL. PP.

Ministero Poste e Telegrafi

Ordinamento organico delle Poste

Il supplemento al Bollettino delle Poste e Telegrafi n. 37 pubblica i Decreti ministeriali coi quali viene stabilito l'ordinamento organico dell'Amministrazione centrale delle Poste, dei telegrafi e dei telefoni.

I decreti summenzionati servono a coordinare le varie disposizioni legali e regolamentari fino ad oggi emesse.

Sospensione del servizio degli assegni con alcuni Stati

In seguito alla sospensione provvisoria del servizio dei vaglia internazionali con l'Austria-Ungheria, il Belgio e la Turchia, si dispone altresì la sospensione del servizio degli assegni gravanti raccomandate ed oggetti con valore dichiarato con gli Stati suddetti.

E' pure sospesa l'accettazione di oggetti con valore dichiarato gravati di assegno a destinazione dell'Egitto; gli assegni provenienti da questo Paese saranno rimborsati come prima con vaglia internazionali.

La Serbia mantiene in vigore il servizio, a rischio e pericolo dei mittenti.

Servizio pacchi per l'Austria-Ungheria.

E' stato ristabilito alle condizioni normali il servizio dei pacchi con il Lussemburgo, la Danimarca, i Paesi Bassi, la Svezia, la Norvegia, per la via di Svizzera e Germania. E' stato pure ristabilito con l'Austria, limitatamente ai pacchi senza assegno, e con l'Ungheria, ma per i pacchi senza assegno non recapitabili per espresso e diretti a Budapest, Fiume e alle località situate nei seguenti comitati ungheresi: Arva, Baranya, Bars, Esztergom, Feier, Gyoer, Hont, Komarom, Lipto, Moson, Nograd, Niyitra, Pest, Pilis, Solt, Kiskun, Pressony, Lomogy, Soprun, Szepes, Tolna, Turocz, Vas, Veszprem, Zala, Zolyom, Belovar, Koeroes Lika, Krbava, Modrus, Fiume, Varasd, Zagreb.

Franchigia telegrafica.

E' stato autorizzato ad usufruire della franchigia telegrafica senza limitazione d'indirizzo l'*Ufficio speciale* dell'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, testè costituitosi in Genova pel servizio di riassicurazione pei rischi di guerra in navigazione.

Servizio telegrafico pubblico negli uffici della Libia.

Le stazioni fonotelegrafiche di Sultan e Giosc della Tripolitania sono state abilitate al servizio telegrafico dei privati, con le tariffe fissate per Tripoli.

S'intende che i telegrammi per detto ufficio debbono essere istradati via Siracusa e sono da accettarsi a rischio dei mittenti.

Restrizioni alla corrispondenza durante la guerra europea

Il Bollettino ultimo del Ministero delle Poste e Telegrafi pubblica le varie restrizioni alla corrispondenza durante la guerra.

Esse sono:

Telegrammi per la Gran Bretagna sono ammessi anche per via Marsiglia-Barcellona-Bilbao-Falmouth con tassa di centesimi 60 per parola oltre la tassa fissa di una lira per telegramma.

Sono accettati telegrammi ordinari per l'America pei quali i mittenti hanno apposto nome e via istradamento.

Continuano a non essere ammessi per via suddetta, come pure per qualsiasi altra, i telegrammi differiti del regime extra europeo, fi cui servizio è sospeso per tutti i paesi.

Dal 15 corr. nei telegrammi privati per la Svizzera è riammessa l'indicazione fermo posta, ma i destinatari per ritirarli devono provare la loro identità personale.

Resta fermo il divieto di accettare telegrammi diretti fermo telegrafo.

Con effetto immediato i telegrammi della stampa per la Gran Bretagna da istradarsi via Francia, sono accettati a tariffa ridotta e da trasmettersi in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Eguale concessione è fatta per i telegrammi della stampa dalla Gran Bretagna per l'Italia ricevuti per via di Francia.

Telegrammi di Stato per il Montenegro devono essere trasmessi per telegrafo a Brindisi e per radio da Brindisi a Scutari, da dove saranno inoltrati a destinazione per bastimento e ferrovia a cura di quel Console italiano.

Con effetto immediato telegrammi della stampa per la Francia, da istradarsi via diretta, sono da accettarsi a tariffa ridotta e da trasmettersi in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Eguale concessione è fatta pei telegrammi della stampa dalla Francia per l'Italia, ricevuti per via diretta.

Nei telegrammi per l'Albania è ammesso l'uso delle lingue italiana, francese, inglese e tedesca.

I telegrammi della stampa per la Spagna da istradarsi via Francia, sono accettati a tariffa ridotta e da trasmettersi in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Eguale concessione è fatta per i telegrammi della stampa per l'Italia, ricevuti per via Francia.

Informazioni estere

TURCHIA E ALBANIA

(S) **Costantinopoli, 3** — Parlando della situazione in Albania e particolarmente della candidatura di un Principe della Dinastia ottomana al trono dell'Albania, il *Tanin* dice: Se la Porta si trovasse dinanzi ad una simile proposta, potrebbe esaminare la questione, ma senza pensar mai a servirsi di questo pretesto per crearsi una influenza in Albania. Come molte questioni, anche l'avvenire dell'Albania sarà deciso dopo la guerra. Fino a quel momento il dovere di coloro che vogliono stabilire un Governo indipendente in Albania dovrà consistere nell'accordarsi sopratutto con l'Austria-Ungheria o con l'Italia e guadagnare la fiducia di queste Potenze il cui fine è che l'Albania non venga fatta a brani e l'Albania non dovrà parteggiare nè per una parte nè per l'altra.

LA PREPARAZIONE ALLA GUERRA.

◆ (S) **Berlino, 3.** La *Kreuz Zeitung* pubblica che da un documento della *Commission de Défense*, trovato nel forte francese espugnato di Givet, risulta che, in seguito ad un dispaccio ministeriale, la fortezza di Givet fin dal 12 marzo 1914 all'una di notte fu posta in stato di mobilitazione.

Ciò costituisce un'interessante illustrazione del fatto, che proprio nello stesso tempo in un'altra guarnigione francese dell'Est si verificò il notissimo falso allarme, che allora fu fatto passare per un malinteso accidentale e messo in tacere.

Il documento trovato a Givet significa come quelli trovati in altre fortezze e guarnigioni, e particolarmente a Bruxelles, che i nemici si erano già da lungo tempo uniti nella loro congiura contro la Germania e che già vari mesi fa avevano preparato tutto per l'aggressione.

CONTRABBANDO DI GUERRA

(S) **Washington, 3** — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra ha informato il suo Governo che l'Inghilterra ha intenzione di dichiarare contrabbando di guerra le seguenti materie: rame e piombo in blocco, in fogli o tubi; il ferro cromo; l'ematite; i minerali di ferro e la magnetite; il caucciù e le pelli greggie o lavorate o semplicemente preparate e il cuoio.

GLI ARTISTI TEDESCHI ALLE NAZIONI CIVILI

◆ (S) **Berlino, 3.** Novantatrè dei più illustri artisti tedeschi dirigono alle nazioni civili una protesta contro le accuse mosse alla Germania.

Essi dicono che non è vero che la Germania provocò la guerra, come non è vero che infranse la neutralità del Belgio, poichè la Francia e l'Inghilterra erano decise ad infrangerla col consenso del Belgio stesso.

Essi affermano che nè i soldati tedeschi attentarono alla vita dei belgi senza esservi costretti da legittima difesa, nè che le truppe tedesche imperversarono ferocemente a Lovanio, nè che la condotta della guerra da parte dei tedeschi abbia offeso il diritto delle genti.

La protesta aggiunge: E' vero, invece, che nella Prussia orientale le donne ed i bambini furono massacrati dai russi, che nello scacchiere occidentale si fece uso delle palle *dum dum*.

Il manifesto termina dicendo: Senza il militarismo germanico anche la nostra coltura sarebbe bandita dalla terra. Credete: sosterremo la lotta sino alla fine affermandoci quel popolo civile, cui l'eredità di un Goethe, di un Beethoven, di un Kant è sacrosanta come lo stesso focolare domestico.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.
Fonte francese.

◆ (S) **Parigi, 3.** Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

— Nessun nuovo particolare da segnalare. L'impressione generale è favorevole.

SCACCHIERE EST.
Fonte russa.

(S) **Pietrogrado, 2.** — Lo Stato Maggiore della marina smentisce le voci relative alla distruzione di una qualsiasi nave della flotta da guerra russa.

◆ (S) **Pietrogrado, 3** (Da un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo): La battaglia di Augustow continuò a svolgersi durante la giornata del 2 corr. con estremo accanimento. Il nemico si è difeso sulle posizioni al nord del Lago Vigri. Esso ha fatto un attacco furioso dalla parte di Ratchka e di Berjimene, tentando impadronirsi degli sbocchi occidentali della foresta di Augustow. Dalla parte di Loda e di Schiplischki la prima divisione della cavalleria tedesca ha tentato ostacolare l'offensiva della cavalleria russa, ma fu respinta insieme alla fanteria. Le truppe russe hanno occupato Palgrod e le colline di Mariampol.

— Combattimenti insignificanti hanno avuto luogo sulla riva destra della Vistola nella regione di Kielce.

— Nei Carpazi le truppe russe sono discese nella vallata di Nadjagy ed hanno respinto presso Mikuligtk un distaccamento austriaco, che ha perduto due cannoni e le sue mitragliatrici.

◆ (S) **Pietrogrado, 3.** Si annuncia che le ultime operazioni dei tedeschi furono compiute intensamente lungo la ferrovia da Suwalki a Olita. Il nemico, volendo raggiungere Vilna, aggirando Kavno, i russi cominciarono col ripiegarsi; poi fecero un vigoroso contrattacco. I russi, con cariche alla bajonetta frequentemente rinnovate, respinsero i tedeschi.

SCACCHIERE SUD
Fonte serba

(S) **Nisch, 3** (*Ufficiale*). La notizia diffusa dal *Correspondenz Bureau* circa una vittoria austriaca verso la Drina è infondata.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Fiume, 3.** — L'autorità marittima ha stabilito che le navi mercantili non possano ancorarsi nei porti ungheresi che un'ora dopo l'alba e un'ora prima del tramonto. Esse debbono indicare i porti in cui si fermano eccetto se sono navi di una linea regolare il cui orario è stato approvato.

FRANCIA

◆ (S) **Bordeaux, 3.** Il Consiglio dei Ministri ha approvato la risposta del Pres. del Consiglio, Viviani, alle petizioni collettive chiedenti la istituzione di preghiere ufficiali. La risposta ricorda che tutti i culti sono liberi nelle condizioni previste dalla legge, e non ammette alcun intervento dei poteri pubblici nelle manifestazioni culturali.

◆ (S) **Bordeaux, 3.** Un automobile, nella quale si trovavano Giulio Guesde, Ministro senza portafoglio, suo figlio ed il suo Segretario, ha urtato nel pomeriggio con un'altra automobile, nella quale si trovava un ufficiale. L'urto è stato violentissimo. La vettura del Ministro è stata assai danneggiata. Il Ministro e gli altri viaggiatori hanno riportato contusioni senza gravità.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino, 3.** La notizia del *Daily Chronicle* da Bordeaux che il generale tedesco Aenger, comandante la 58ª brigata di fanteria, abbia emanato un ordine del giorno prescrivente di non risparmiare alcuno e di uccidere tutti i francesi armati e non armati è assolutamente falsa.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 3.** — Lo *Slovo Polskie* dice: I direttori delle banche prima della presa di Leopoli hanno lasciato la città portando seco i depositi dei loro clienti. La lista dei battelli mercantili nemici presi dalla Russia è di 73 tedeschi e 3 austriaci. Il Governatore di Chelm rende conto al Ministero dell'Interno dei saccheggi e delle rovine di cui si è reso responsabile il nemico nei distretti di Tomaschow, Belgorai e Zamostie.

Movimento della navigazione

La Veloce. — Il celere transatlantico *Stampalia* è giunto il 2 a Filadelfia, proveniente da Genova, Napoli, Palermo e New York.

Il celere postale *Bologna* è giunto il 1° a Colon, proveniente da Genova, Barcellona, e Teneriffa e dai porti dell'America centrale.

N. G. I. — Il *Verona*, giunto il 1° a Palermo da Napoli, è partito il 2 per New York.

Soc. Marittima Italiana. — Il piroscafo postale *Porto di Smirne* è partito il 1° da Alessandria d'Egitto diretto a Siracusa, Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è arrivato il 1° a New York, proveniente da Genova e Napoli.

Società Italiana Servizi Marittimi.

◆ (S) **Napoli, 3.** La Società Italiana di Servizi Marittimi comunica che questa sera alle 23 parti da Napoli direttamente per Siracusa e Alessandria d'Egitto l'*Umbria* di questa Società, adibito alla linea celere sovvenzionata per l'Egitto, al completo di passeggeri.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma

Nel Magazzino principale, via del Tritone, da oggi a tutto il 15 ottobre: *Esposizione speciale di scaldabagni a gas e riscaldatori di acqua a gas ed elettrici, di ultimo modello.*

GRANDE RIBASSO DI PREZZI.

Scaldabagni automatici francesi « Vesuvius » modello grande. 9 litri di acqua al minuto a 45 gradi. Specialmente adatti per l'acqua marcia.

A contanti........ Lit. 220 o in 24 rate mensili di L. 10 cad.

Scaldabagni semplici « Siry » 5 litri di acqua al minuto a 45 gradi.

A contanti........ Lit. 100 o in 24 rate mensili di L. 4.60.

Impianto completo di camera da bagno: Scaldabagno *Siry*, bagnarola smaltata, rubinetteria nikelata, pagabile in 24 rate mensili di L. 11.70 cad. Con scaldabagno *Vesuvius* L. 17.30.

Riscaldatori di acqua da toilette o per chirurgi, dentisti, barbieri, ecc. marca inglese........ L. 39 a contanti, o in 24 rate mensili di L. 1.75 cad.

Bollitori d'acqua elettrici di ¼, ½ ed 1 litro di capacità. Funzionamento istantaneo, consumo minimo di corrente, massima comodità. Vendita a contanti, ¼ di litro L. 12 – ½ litro L. 14.70 – 1 litro L. 15.93

Tutti i suddetti apparecchi (eccetto i bollitori elettrici) sono in vendita presso i Magazzini succursali di via Ancona 23: via Virgilio 14: via Merulana 254.

— INGRESSO LIBERO. —

Ultim'ora delle Provincie

Palermo, 3. — Col popolarissimo ambo « 5 e 36 » si calcola che oggi i giuocatori per questa ruota abbiano vinto più di un milione di lire.

Il popolino è festante.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per domani, 5 ottobre 1914, in L. 105.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 ottobre a tutto il 10 corr. 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili, in biglietti, è fissato in L. 105.53.

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 29 settembre 1914.

Visto il Decreto Ministeriale 1° settembre:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale predetto è la seguente:

Piazze	Denaro	Lettera
—	—	—
Parigi	104.03	104.77
Londra	26.76	27.—
Berlino	121.75	122.03
Vienna	94.75	97.12 ½
New York	5.33	5.40
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	104.40	105.16 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 settem. al 2 ottobre 1914:

Franchi	104.40
Lire sterline	26.88
Marchi	122.34
Corone	95 93 3/4
Dollari	5.36
Pesos carta	2.09

◆ (S) **Bordeaux, 3.** Rendita francese 3 % perpetua fr. 75.75 — Rendita francese 3½ % ammort. nuova fr. 89 — Rendita francese non liberata fr. 87.50 — Lyonnais fr. 1100 — Russa 5 % 1906 fr. 98 — Nuovi Consolidati fr. 75.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 1.** — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 372.000.

◆ (S) **Londra, 3.** Argento fine 23 7,8.

(S) **Londra, 2.** — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 520.000.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI
INGROSSO

Patate	da L. 0.09	a L. 0.07½	il Kg.
Fagiuolini verdi cornetti	» 0.36	» 0.15	»
Id. fini	» 0.67 1/2	» 0.45	»
Id. a cornetto	» 0.27	» 0.21	»
Id. da sgusciare	» 0.36	» 0.27	»
Pomodori casalini	» 0.12	» 0.07½	»
Id. verdoni	» 0.16	» 0.09	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.15	» 0.08	»
Lattuga	» 0.06	» 0.01½	il piede
Indivia	» 0.08	» 0.01	»
Cavoli	» 0.22	» 0.06	l'uno
Broccoli	» 0.36	» 0.06	»
Peperoni gialli rossi Napoli	» 0.03 3/4	» 0.03 ½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.03½	» 0.01	»
Limoni	» 0.04 1/2	» 0.00½	»
Uva moscato e moscatello	» 0.55	» 0.34	»
Id. comune	» 0.30	» 0.22½	»
Castagne marroni	» 0.42	» 0.33	»
Id. comuni	» 0.33	» 0.24	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.30	a L. —	il Kg.
Id. 2ª qualità	» 1.73	» 1.60	»
Polli toscani vivi	» 2.10	» 1.70	»
Id. romani vivi	» 1.80	» 1.15	»
Tacchini vivi	» 2.00	» 1.95	»
Id. morti	» —	» —	»
Uova comuni	» 0.12	» 0.11 3/4	l'un

PESCE

Cefali	da L. 2.90	a L. 2.70	il Kg.
Merluzzi	» 3.00	» 1.80	»
Palombi	» 2.70	» 2.30	»
Id. piccoli	» 2.10	» —	»
Polpi	» 1.80	» 1.80	»
Seppie	» 1.70	» 1.80	»
Frittura comune	» 1.40	» 1.00	»
Pesce ordinario (marzana)	» 0.70	» 0.60	»
Sarde	» 1.35	» 1.00	»
Arzille e Razze	» —	» —	»

VERDURE E LEGUMI
MINUTO

Patate	da L. 0.12½	a L. 0.08	il Kg.
Fagiuolini verdi cornetti	» 0.45	» 0.30	»
Id. fini	» 0.80	» 0.40	»
Id. a cornetto	» 0.38	» 0.28	»
Id. a sgusciare	» 0.46	» 0.34	»
Pomodori casalini	» 0.18	» 0.16	»
Id. verdoni	» 0.25	» 0.15	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.20	» 0.10	»
Lattuga	» 0.07½	» 0.02	il piede
Indivia	» 0.06	» 0.02	»
Cavoli	» 0.30	» 0.20	l'uno
Broccoli	» 0.45	» 0.10	»
Peperoni gialli, rossi Napoli	» 0.05	» 0.03	»
Id. romaneschi verdi)	» 0.03	» 0.02	»
Limoni	» 0.05	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.65	» 0.40	»
Id. comune	» 0.35	» 0.20	»
Castagne marroni	» 0.60	» 0.35	»
Id. comuni	» 0.36	» 0.30	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.70	a L. —	il Kg.
Id. 2ª qualità	» 2.10	» 1.95	»
Polli toscani vivi	» 2.35	» 1.90	l'uno
Id. comuni vivi	» 1.75	» 1.85	»
Tacchini vivi	» 2.70	» —	il Kg.
Id. morti	» —	» — a peso morto	
Uova comuni	» 0.13	» 0.12½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.20	a L. [illegible]	il Kg.
Merluzzi	» 3.20	» 1.90	»
Palombi	» 2.90	» 2.30	»
Id. Piccoli	» 3.20	» —	»
Polpi	» 2.00	» 1.65	»
Seppie	» 2.00	» 1.60	»
Frittura comune	» 1.45	» 1.05	»
Pesce ordinario (massano)	» 0.70	» 0.50	»
Sarde	» 1.40	» 1.05	»
Arzille e Razze	» —	» —	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70605.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Felcini comm. Vincenzo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. Nazionale, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. Preistorico, ed Etnografico, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'Arte Moderna, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. Capitolina di pittura, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 10 alle 16 durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 39, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma, 13 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Cucinate con il Gas

PULIZIA
SOLLECITUDINE
ECONOMIA,

Fornelli e Cucine
per piccole e numerose famiglie

AFFITTANSI
e **vendonsi** anche a rate ed a prezzi di fabbrica della

Società Anglo Romana
AI SUOI ABBONATI
Magazzini di ESPOSIZIONE e VENDITA:
Via del Tritone, 25
Via Ancona, 23
Via Virgilio, 14
Via Merulana, 254

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.30	8.36		12.—	
			16.25	18.—	18.30a	19.50	
Pisa-Torino	9.—	8.30		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		11.20	16.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	0.—	8.10		18.5	18.25c	21.5	22.50
Pisa-Milano							
Grosseto				10.20			
Tivoli-Avezzano	8.30	7.45	12.—	19.15	19.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	8.10	16.00					
Frascati	8.20	8.10	festiv.	9.25	12.10	16.—	17.10
			fer.	12.22	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	13.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.36		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.30	12.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.32		5.52	10.—	11.50	13.45	14.25
		17.25		20.25	22.10	22.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15	13.15	15.40	19.15	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	18.50	22.20	
[illegible]	6.40	8.25	13.30	16.20		18.50	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.20	9.05	14.20	20.15	24.—
Tivoli		7.20					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	8.45	feriale	14.55	18.45	20.40
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.35		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	15.40	21.25	23.30c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

[illegible] ROMA-LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 630 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.32 — 8.51 — 12.46 — 19.31
Partenze da Ladispoli.
5.34 — 11.40 — 14 — 16.37 — 10.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 8.50 - 10.50 (*a*) - 11.50 - 12.50 (*a*) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (*a*).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia) ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (*b*) – 7 (*b*) – 6.55 – 7.55 – 8.55 – 9.55 – 10.55 – 11.55 – 12.55 (*c*) – 13.55 - 14.55 (*c*) 15.55 – 16.55 – 17.55 – 18.55 – 19.55 – 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 – 9.53 – 11.53 – 13.53 – 15.53 – 17.53 – 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 – 8.38 – 10.38 – 12.38 – 14.38 – 16.38 – 18.38 – 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.43 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(*b*) da Genzano - (*c*) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.45 (*e*) - 6.10 (*e*) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (*f*) 10.50 - 11.50 (*f*) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (*f*) - 20.50 (*g*) - 21.50 (*g*).

(*e*) da Marino - (*f*) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (*g*) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (*h*) – 6.52 (*i*) – 7.4 – 8.4 – 9.4 – 10.4 – 11.4 (*k*) – 12.4 – 13.4 (*k*) – 14.4 – 15.4 – 16.4 – 17.4 – 18.4 – 19.4 – 20.4 – 21.4 (*l*)

(*h*) Da Marino - (*i*) Da Genzano - (*k*) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (*l*) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenze a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg.Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo		Festivo				
Roma	6.10	5.50	7.3	9.30	12.—	15.15	18.40
Bagni	6.12	6.53	7.48	10.19	13.—	16.0	19.31
V. Adriana	—	7.12	9.3	10.53	13.20	16.23	19.50
Tivoli	—	7.20	8.20	10.62	13.37	16.40	20.5

				Feriale			Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.2	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.5
Roma	7.27	8.6	13.0	14.25	17.31	19.45	20.7

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.0
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.45
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	19.4
S. Oreste	7.18	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.23	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.8	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.10
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.48	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

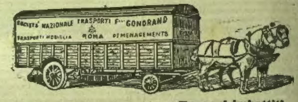
Civita Castel. p.	5.52	6.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	6.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.28	8.54	11.45	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.52	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.42	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	12.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.58	20.36

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata Varese Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 57-59
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F Via Nazionale 56 (angolo Via [illegible])

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×26×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 26×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 6.—
Cassa forte	» 63×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 12.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 153,210,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 44 (Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 12-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi. – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4% secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
E' Istituto il più completo per le cure fisich

Avvisi economici - Vedi tariffa

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,00

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 – 7.58 – 13.56 – 18.52 – 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. – 6.45 – 7.50 fest. – 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 – 12.34 – 17.30 – 20.35 da Anzio (festivo) – 21.30 – 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 – 9.48 – 15.30 – 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 9.42 – 15.40 – 19.21 – 22.20.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria** Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del "**Popolo Romano**" - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia .... Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia .... Anno L. 30
Estero (oro) .... Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma. 1500

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Locresio Caro 67, interno 11. 1503

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertoni Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capanni Consultazioni gratis

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 63

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Domati, fermo in posta.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE — VIA NOMENTANA 326, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile od ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.